



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ED
INFORMAZIONI SULL'ADESIONE AL CODICE DI
AUTODISCIPLINA
DI KERSELF S.p.A.**

ESERCIZIO 2008

*predisposta ai sensi degli articoli 124-bis del D.Lgs. n.58/98 ("TUF"), 89 bis del Regolamento
Consob n. 11971/99 e dell'articolo IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana*

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Kerself S.p.A. nella seduta del 12 febbraio 2009

Kerself S.p.A. Cap. Soc. Euro 17.424.342,00=i.v. Via della Tecnica, 8 42015 Prato di Correggio (RE)
Numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia, Codice Fiscale e Partita IVA 01777890359
Tel. 0522 736034 – Fax. 0522 736033
www.kerself.eu

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE – GENERALE STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ	5
<i>1.1 Statuto Sociale</i>	
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	7
<i>2.1 Struttura del capitale sociale</i>	
<i>2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	
<i>2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	
<i>2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	
<i>2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	
<i>2.6 Restrizioni al diritto di voto</i>	
<i>2.7 Accordi tra azionisti</i>	
<i>2.8 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	
<i>2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	
<i>2.10 Clausole di change of control</i>	
<i>2.11 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	
3. COMPLIANCE	17
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	17
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	18
<i>5.1. Composizione</i>	
<i>5.2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione</i>	
<i>5.3. Organi Delegati</i>	
<i>5.4. Altri Consiglieri esecutivi</i>	
<i>5.5. Amministratori Indipendenti</i>	
<i>5.6. Lead Independent Director</i>	
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	38
<i>6.1 Informazioni Privilegiate</i>	
<i>6.2 Internal Dealing</i>	
7. ISTITUZIONE COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	42
8. COMITATO PER LE NOMINE	43
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	44
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	45
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	46
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	46

<i>12.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno</i>	
<i>12.2. Preposto al controllo interno</i>	
<i>12.3. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001</i>	
<i>12.4. Società di revisione</i>	
<i>12.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	49
14. NOMINA DEI SINDACI	50
15. SINDACI	52
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	54
17. ASSEMBLEE	55
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	57
ALLEGATO A	58

GLOSSARIO

Codice - Si intende il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. Civ./ c.c. - Il Codice Civile.

Consiglio - Il Consiglio di Amministrazione di Kerself S.p.A.

La Società – Kerself S.p.A., ovvero l’Emittente azioni Kerself, quotate sul Mercato Expandi (Classe 1), segmento di Borsa Italiana S.p.A. dedicato alle piccole-medie imprese.

Esercizio - L’esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione, ovvero l’esercizio terminato il 31.12.2008.

Istruzioni al Regolamento di Borsa - Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa - Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob - Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob - Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione - La relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell’art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF - Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Le indicazioni tra parentesi, a margine di ogni procedura attivata dalla Società, si riferiscono ai principi o ai criteri applicativi del Codice, a cui si fa riferimento.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Generale struttura di *governance* della Società

Il sistema di amministrazione di Kerself S.p.A. è quello tradizionale, fondato sulla presenza di tre organi societari: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno tre comitati: il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Nomine.

Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione.

La Società aderisce inoltre al Codice di Autodisciplina: Kerself infatti sin dalla delibera consiliare del 29 settembre 2005 (antecedentemente alla quotazione al Mercato Expandi avvenuta nel gennaio 2006), si è adeguata alle disposizioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A. (ottobre 1999, così come rivisitato nel 2002), adeguando il proprio modello di *Corporate Governance* ed il proprio Statuto Sociale alle raccomandazioni in esso contenute. Nelle sezioni seguenti sono evidenziate le informazioni sugli assetti proprietari e sono illustrate le modalità operative poste in essere dalla Società per l'adeguamento rispetto al modello organizzativo delineato dal Codice di Autodisciplina di Borsa.

La presente Relazione è aggiornata alla data del 12 febbraio 2009, quando essa è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione e sarà resa disponibile ai Soci ed al pubblico nei termini prescritti presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e nella sezione "*Investor Relations - Corporate Governance*" del sito internet www.kerself.eu. Dell'avvenuta pubblicazione sarà dato relativo avviso, con comunicato ex articolo 66, comma 2, RE.

Alcuni importanti meccanismi di *governance* della Società sono stati adeguati alle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, così come modificata ed integrata dal D. Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, nonché dall'ultimo Regolamento emanato dalla Consob (tali modifiche sono in seguito state sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 giugno 2007): il Consiglio, nella seduta del 27 giugno 2007, ha adeguato lo Statuto Sociale alle novità introdotte dalle leggi. Alcuni di questi adeguamenti riguardano:

- l'innalzamento a due del numero di Amministratori indipendenti per l'ipotesi in cui il Consiglio sia composto da più di sette membri;
- i meccanismi di nomina del Consiglio di Amministrazione (ad esempio, il numero dei candidati della lista deve essere uguale al numero di membri da eleggere, sia per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione che per quanto riguarda le sezioni del Collegio Sindacale;

- le modalità di pubblicazione delle liste sul sito della Società (nella sezione “*Investor Relations - Corporate Governance*” del sito internet www.kerself.eu);
- le modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e requisiti di professionalità.

Assemblea dei Soci

Il ruolo e il funzionamento dell’Assemblea dei Soci sono determinati dalla Legge e dallo Statuto Sociale vigente (quest’ultimo disponibile nella sezione nella sezione “*Investor Relations - Corporate Governance*” del sito internet www.kerself.eu), ai quali nella presente Relazione si fa integrale rinvio.

Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri che sono nominati, anche tra non Soci, dall’Assemblea ordinaria, che ne determina di volta in volta il numero, e che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Come prima indicato, nel caso in cui il Consiglio sia composto da più di sette membri, almeno due di essi devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, escluse soltanto le deliberazioni che la legge e lo Statuto riservano all’Assemblea dei Soci ed è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni di cui all’articolo 2365, secondo comma, del Cod. Civ. Secondo lo Statuto Sociale, il Consiglio ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge, ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi componenti determinando i limiti della delega e specificando, in caso di delega a più di un Amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente. Il Consiglio può altresì istituire altri comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

L’articolo 19 dello Statuto prevede inoltre che il Consiglio di Amministrazione elegga fra i suoi membri un Presidente, se questi non è stato nominato dall’Assemblea, e che possa eleggere un Vice Presidente, che sostituisca il Presidente in caso di assenza o impedimento. Il Consiglio di Amministrazione nomina un suo segretario, anche estraneo al Consiglio; in caso di assenza o di impedimento, il segretario è designato da chi presiede l’adunanza.

Comitati

In conformità con le previsioni del Codice, il Consiglio ha istituito al proprio interno tre comitati, con ruolo consultivo e propositivo:

- un Comitato per il Controllo Interno;
- un Comitato per la Remunerazione;
- un Comitato per le Nomine.

Collegio Sindacale

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, i quali durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Da Codice Civile, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, esperendo le necessarie verifiche. Il ruolo attribuito dalla legge al Collegio Sindacale si caratterizza infatti per una funzione di verifica prevalentemente *ex post*, anche se, al di là della diversa funzione ricoperta, il Comitato per il Controllo Interno svolge attività il cui ambito oggettivo è in parte coincidente con le aree sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale.

1.1 STATUTO SOCIALE

Kerself S.p.A. opera sulla base delle disposizioni contenute nello Statuto Sociale, disponibile sul sito Internet della Società (nella sezione "*Investor Relations - Corporate Governance*" del sito internet www.kerself.eu).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art.123 *bis* del TUF) alla data del 31 dicembre 2008

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato da Kerself S.p.A. al 31 dicembre 2008 e alla data di redazione della presente relazione è di Euro 17.424.342,00, suddiviso in 17.424.342 azioni

del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, come risultante dalle operazioni di aumento del capitale sociale in seguito descritte.

	N° azioni	% rispetto al c.s.
Azioni totali	17.424.342	100%
Azioni totali con diritto di voto	17.424.342	100%
Azioni ordinarie	17.424.342	100%
Azioni privilegiate	0	0%
Azioni di risparmio	0	0%
Azioni di risparmio convertibili	0	0%
Valore Nominale	1,00	-
Valuta	EURO	-

Tabella 1 Tipologia e quantità azioni Kerself S.p.A. al 31.12.2008.

Come meglio specificato nel successivo punto 2.8, l’Aumento di Capitale sottoscrivibile deliberato dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 25 febbraio 2008 ai sensi dell’articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del Cod.Civ., prevedeva l’emissione fino ad un massimo di 627.122 nuove azioni in sottoscrizione a terzi, ivi inclusi uno o più investitori istituzionali e/o industriali, italiani ed esteri. Tale aumento di capitale si è concluso con la sottoscrizione di tutte le suddette azioni, dopo l’ultima emissione, avvenuta in data 14 luglio 2008. Di seguito si riporta il riepilogo delle modifiche al capitale sociale avvenute durante l’Esercizio.

<i>Data di sottoscrizione</i>	Numero azioni sottoscritte	Numero azioni C.S. post-sottoscrizione	Valore C.S. post-sottoscrizione [Euro]	Valore nominale unitario [Euro]
		16.797.220	16.797.220,00	1 Euro
18 aprile 2008	50.000	16.847.220	16.847.220	1 Euro
28 aprile 2008	50.000	16.897.220	16.897.220	1 Euro
7 maggio 2008	50.000	16.947.220	16.947.220	1 Euro
13 maggio 2008	50.000	16.997.220	16.997.220	1 Euro

15 maggio 2008	50.000	17.047.220	17.047.220	1 Euro
22 maggio 2008	75.000	17.122.220	17.122.220	1 Euro
4 giugno 2008	75.000	17.197.220	17.197.220	1 Euro
19 giugno 2008	75.000	17.272.220	17.272.220	1 Euro
9 luglio 2008	75.000	17.347.220	17.347.220	1 Euro
14 luglio 2008	77.122	17.424.342	17.424.342	1 Euro
Totale	627.122			

Tabella 2 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale nel corso dell'Esercizio.

In data 6 marzo 2008 Mais S.p.A. ha sottoscritto il prestito obbligazionario convertibile in azioni Kerself a lei riservato, di durata pari a due anni e dell'importo di 10 Milioni di Euro. Il regolamento del Prestito, i cui dettagli sono disponibili sul sito Internet della Società (nella sezione “*Investor Relations*” del sito internet www.kerself.eu), prevede per Mais la facoltà di convertire, a partire dal primo giorno del 13° mese decorrente dal 6 marzo 2008, le obbligazioni in azioni Kerself ad un prezzo di 9,5 Euro per azione.

	Mercato	N° obbligazioni convertibili	Categoria di azioni al servizio della conversione	N° azioni al servizio della conversione
Obbligazioni convertibili	Mercato azionario italiano	50	Ordinarie	1.052.600

Tabella 3 Il Prestito Obbligazionario Convertibile.

Nel corso dell'Esercizio, non sono stati predisposti piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*), implicanti aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Inoltre alla data di approvazione della presente Relazione, non risultano essere state emesse categorie speciali di azioni (ad esempio, azioni prive di diritto di voto o a voto limitato).

2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Gli impegni di *lock up* assunti nell'ambito della quotazione in borsa delle azioni della Società a partire dalla data del 1° gennaio 2006 fino alla data del 18 gennaio 2008 sono scaduti ed hanno interessato due dei precedenti componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, Pier

Angelo Masselli e Khaled Hamed Mutabakani, in qualità di azionisti della stessa, MPSBI, Fiduciaria Valverde S.r.l., Arwa e Arig Mutabakani, Unione Fiduciaria S.p.A., Lorella Colombini e ABI Sistemi S.r.l.

In data 10 ottobre 2008 Kerself ha stipulato con NOBIS S.r.l. e VITRE' S.s. un contratto di trasferimento di partecipazioni azionarie, ai sensi del quale la Società si impegnava ad acquistare e sottoscrivere una partecipazione fino al 65% del capitale sociale di Ecoware S.p.A. Rispetto alle complessive n. 690.815 azioni ordinarie Kerself S.p.A. che fanno parte del corrispettivo a fronte dell'acquisizione della partecipazione (e che corrispondono al 3,96% del capitale sociale della Società)¹, i Soci NOBIS e VITRE' hanno assunto un impegno di *lock-up* (vincolo di indisponibilità) della durata di sei mesi: si sono in particolare impegnati a non trasferire tali azioni (per un periodo di sei mesi a partire dalla data del Closing dell'acquisizione della partecipazione ovvero 24 ottobre 2008).

2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Alla data del 31 dicembre 2008, i Soci di Kerself S.p.A. che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. 58/1998 e da altre informazioni disponibili alla Società alla data di approvazione della presente Relazione, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto		Quota % sul c.s.
	Denominazione	Titolo di possesso	
FINMAV S.p.A.	FINMAV S.p.A.	Proprietà	29,9%
FRANCO TRAVERSO	Franco Traverso	Proprietà	8,66%
T. ROWE PRICE ASSOCIATES, Inc.	T. Rowe Price International, Inc.	Gestione del Risparmio	4,96%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	Proprietà	3,83%

¹ Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al sito internet della Società (www.kerself.eu), nella sezione *Investor Relations*.

LEOPOLDO FRANCESCHINI	Nobis S.r.l.	Proprietà	2,23%
ISABELLA SERAGNOLI	MAIS S.p.A.	Proprietà	2,16%
PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A.	Pioneer Asset Management S.A.	Gestione del risparmio	2,03%
FREE FLOAT			46,23%

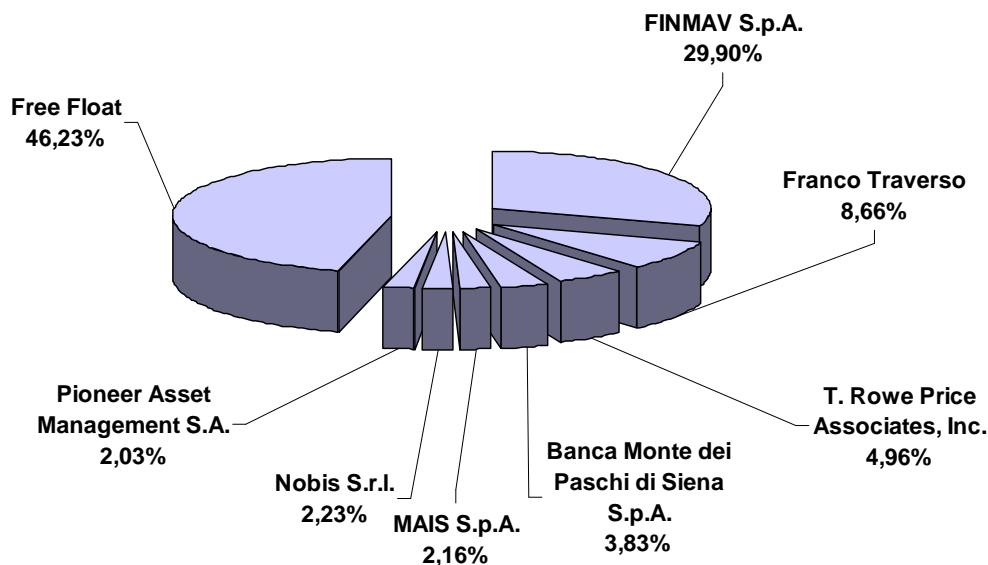


Tabella 4 Azionisti rilevanti al 31.12.2008 (Fonte: Consob – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed elaborazioni dati a disposizione della Società, 2008).

2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Nel corso dell'esercizio, non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Ciascuna azione dà infatti i medesimi diritti patrimoniali ed amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Alla data di approvazione della presente Relazione, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società.

2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Alla data di approvazione della presente Relazione, non esistono restrizioni al diritto di voto (limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi).

2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI

Alla data di approvazione della presente Relazione, due patti sono noti alla Società, che hanno per oggetto gli strumenti azionari della stessa:

- Patto tra Pier Angelo Masselli, Immobiliare VE-GA S.p.A. e Avelar Energy Ltd ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli artt. 129 e ss. del Regolamento Emittenti Consob:

- in data 9 agosto 2008 è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli artt. 129 e ss. del Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato, sul quotidiano "Finanza e Mercati" l'estratto della bozza del patto stipulato tra Pier Angelo Masselli, Immobiliare VE-GA S.p.A. e Avelar Energy Ltd.;
- in data 11 agosto 2008 è avvenuto il relativo deposito presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia;
- in data 3 ottobre 2008 è stata pubblicata l'integrazione dell'estratto sul quotidiano "Finanza e Mercati", ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli artt. 129 e ss. del Regolamento Emittenti Consob.
- in data 6 ottobre 2008 è avvenuto il deposito presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'estratto del patto e all'integrazione dello stesso pubblicati nel sito internet della Consob, consultabile all'indirizzo www.consob.it, e disponibili anche sul sito internet della Società (www.kerself.eu).

- Patto sottoscritto da Kerself S.p.A., NOBIS S.r.l. e VITRE' S.s. su 690.815 azioni Kerself ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli artt. 127 e ss. del Regolamento Emittenti Consob.

- in data 18 ottobre 2008 è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli artt. 127 e ss. del Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato, sul quotidiano "Finanza e Mercati" l'estratto della bozza del patto stipulato tra Kerself S.p.A., NOBIS S.r.l. e VITRE' S.s.;

- in data 22 ottobre 2008 è avvenuto il relativo deposito presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia;
- in data 1 novembre 2008 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli artt. 129 e ss. del Regolamento Emittenti Consob, sul quotidiano "Finanza e Mercati" l'integrazione dell'estratto.
- in data 5 novembre 2008 è avvenuto il deposito presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'estratto del patto e all'integrazione dello stesso pubblicati nel sito internet della Consob, consultabile all'indirizzo www.consob.it e nel sito internet della Società www.kerself.eu.

2.8 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE

Le disposizioni che attualmente disciplinano la nomina e la sostituzione degli Amministratori sono raccolte nell'articolo 17 dello Statuto Sociale della Società, che si riporta integralmente qui di seguito, e che prevede che all'elezione del Consiglio di Amministrazione si proceda mediante il meccanismo del voto di lista. Inoltre i *curricula* dei candidati con esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica e sottoscritte dai Soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista. Nell'ipotesi di sostituzione degli Amministratori, trova applicazione la disciplina di legge.

"Art. 17 - Amministrazione - Consiglio di amministrazione -

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta il numero.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri, almeno due di essi devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati in ogni sezione mediante un numero progressivo, pari al numero massimo dei membri da eleggere.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri, in ciascuna lista dovranno essere indicati almeno due Amministratori indipendenti. Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, al momento della presentazione delle liste, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentati una percentuale di capitale sociale almeno pari a quanto previsto dalla normativa vigente.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite Società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dei curricula professionali contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente, nonché l'eventuale menzione della idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa anche regolamentare vigente.

Le liste, corredate delle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno pubblicate sul sito della Società almeno 10 giorni prima dell'Assemblea.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti (lista di maggioranza) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno; qualora non risulti eletto nemmeno un Amministratore indipendente risulterà eletto in luogo dell'ultimo eletto nella lista il primo Amministratore indipendente indicato nella lista stessa;

b) dalla lista, non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica; tuttavia, qualora l'Assemblea abbia determinato il numero degli Amministratori superiore a sette e all'interno della lista di maggioranza non risultino eletti tutti e due gli Amministratori indipendenti, risulterà eletto, anziché il capolista della lista di minoranza, il primo Amministratore indipendente indicato nella lista di minoranza.

Ai fini del riparto degli Amministratori non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella richiesta dal presente articolo per la presentazione delle liste stesse.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza d'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice Presidente.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'Amministratore da sostituire; qualora per qualsiasi ragione non vi fossero nominativi disponibili, il Consiglio provvederà alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c..

In particolare se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto a mancare e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso."

Per quanto concerne le modifiche statutarie, l'Assemblea dei Soci del 25 febbraio 2008 ha deliberato la modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale, in cui è stata inserita la delibera dell'Assemblea stessa, che emette un prestito obbligazionario della durata di due anni, riservato in sottoscrizione a Mais S.p.A., dell'importo complessivo di nominali Euro 10.000.000,00, composto da 50 obbligazioni del valore nominale di Euro 200.000,00 ciascuna, convertibili in azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, secondo le modalità indicate nel Verbale dell'Assemblea, disponibile nella sezione "*Investor Relations - Corporate Governance*" del sito internet www.kerself.eu. Inoltre l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale in modo scindibile, fino all'importo di nominali Euro 1.679.722,00, mediante l'emissione di massime n. 1.679.722 azioni ordinarie del valore di nominali Euro 1,00 ciascuna, godimento regolare, riservate:

- a. fino ad un massimo di n. 1.052.600 azioni al servizio esclusivo del prestito obbligazionario convertibile;
- b. fino ad un massimo di n. 627.122 azioni, in sottoscrizione a terzi.

La stessa Assemblea dei Soci del 25 febbraio 2008 ha inoltre deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per esecuzione del suddetto aumento di capitale, per la redazione e il deposito per l'iscrizione nel Registro delle Imprese (anche dopo ciascuna *tranche*) l'attestazione di tale esecuzione e per il deposito nel Registro delle Imprese del testo aggiornato dello Statuto Sociale, ai sensi dell'articolo 2436 Cod.Civ., modificando la cifra del capitale sottoscritto e del numero delle azioni, nonché sopprimendo la relativa clausola transitoria aggiunta una volta integralmente eseguito l'aumento di capitale o decorso il suo termine finale di sottoscrizione

Di conseguenza, nel corso dell'Esercizio, lo Statuto Sociale di Kerself ha subito nel suo articolo 6 ("Capitale") diverse modifiche, dopo ciascuna *tranche* di aumento di capitale indicate nel punto 2.1.

Per quanto non espressamente contemplato nello Statuto Sociale, si fa espresso rinvio e riferimento alle norme del c.c. vigenti in materia di Società per azioni, nonché alle norme speciali, anche regolamentari, disciplinanti le Società emittenti azioni ammesse alla quotazione di borsa.

2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Come precedentemente esposto, l'Assemblea dei Soci del 25 febbraio 2008 ha deliberato in parte straordinaria di aumentare il capitale sociale in modo scindibile, fino all'importo di nominali Euro 1.679.722,00, mediante emissione di massime n. 1.679.722 azioni ordinarie del valore di nominali Euro 1,00 ciascuna. L'Assemblea in parte ordinaria ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto (ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Cod. Civ.) di azioni proprie ordinarie fino alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2008 e all'alienazione delle azioni proprie acquistate, conferendogli ogni più ampio potere per dare esecuzione al suddetto programma di acquisto. Per ulteriori dettagli in merito, si rimanda al Verbale di Assemblea Ordinaria del 25 febbraio 2008.

2.10 CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL*

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha stipulato un contratto di finanziamento in pool a medio-lungo termine, destinato al finanziamento delle acquisizioni, che prevede l'obbligatorietà di comunicare alle banche che partecipano all'operazione l'eventuale cambio di partecipazione del socio di riferimento e che il consenso al medesimo cambio non potrà essere immotivatamente negato.

2.11 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Per quanto a conoscenza della Società, alla data della presente Relazione, non sono in essere accordi tra la Società ed i componenti del suo Consiglio di Amministrazione, che prevedono il pagamento di indennità in caso di dimissioni o licenziamento e/o revoca senza giusta causa; inoltre non sono state previste ipotesi di indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

Come precedentemente sottolineato, la Società, nella delibera consiliare del 29 settembre 2005, pertanto antecedentemente alla quotazione al Mercato Expandi avvenuta nel gennaio 2006, ha deliberato la concreta attuazione dell'allineamento delle proprie strutture interne di *Corporate Governance* alle disposizioni e raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A, nella versione del 1999, così come rivisitato nel 2002.

Nel continuo adeguamento del proprio sistema di governo societario alle raccomandazioni del Codice ed alle novità normative, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 maggio 2007, dopo aver verificato la coerenza dell'organizzazione della Società, ha recepito i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina nella versione emanata da Borsa Italiana il 20 marzo 2006 (che ha introdotto principi innovativi in materia di *Corporate Governance*).

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In merito all'attività di direzione e coordinamento di cui agli articoli 2497 e seguenti del c.c., le società controllate:

- HELIOS TECHNOLOGY S.p.A.
- NUOVA THERMOSOLAR S.r.l.
- DEA Distribuzione Energie Alternative S.r.l.
- SAEM S.r.l.²
- ECOWARE S.p.A.³
- JET S.p.A.
- Ircem Industriale S.r.l.
- JAN PUMPS SANAYİ VE DIŞ TICARET LIMITED ŞİRKETİ

sono attualmente soggette all'attività di direzione e coordinamento da parte di KERSELF S.p.A. Kerself S.p.A. non è invece soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di terzi.

² La Società ha perfezionato in data 7 maggio 2008 il contratto d'acquisto del 55% del capitale sociale di Saem S.r.l., società, con la quale in data 20 dicembre 2007 era stata sottoscritta una lettera d'intenti.

³ La Società ha perfezionato in data 24 ottobre 2008 il contratto d'acquisto del 65% del capitale sociale di Ecoware S.p.A., società con la quale in data 10 ottobre erano stati sottoscritti i relativi accordi.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 COMPOSIZIONE

Come riportato in precedenza, l'articolo 17 dello Statuto Sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo tre a un massimo di nove membri nominati, anche tra non Soci, dall'Assemblea Ordinaria che ne determina di volta in volta il numero. Secondo quanto previsto dall'articolo 22 dello Statuto, inoltre, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, escluse soltanto le deliberazioni che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni di cui all'articolo 2365, secondo comma, del Cod. Civ.

Di seguito si riportano, in forma tabellare, le informazioni rilevanti per ciascun amministratore, precisandosi che i valori della presenza, in termini percentuali, di ciascun Consigliere alle riunioni del Consiglio, sono calcolati sulla base del numero delle riunioni effettuate dal Consiglio così come composto dagli Amministratori in carica fino all'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2008, che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nominativo	Carica	In carica dal	Esecutivo	Non esec	Indip TUF ⁴	% CdA
Pier Angelo Masselli	Presidente e Amministratore Delegato	09/09/2005	•			100%
Giorgio Ostini	Vice Presidente	09/09/2005		•	•	100%
Giuseppe Pellacani	Consigliere	09/09/2005		•	•	100%
Luciano Pannocchia	Consigliere	09/09/2005		•	•	100%

⁴ L'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob), come richiamato dall'articolo 147 *ter* del medesimo decreto.

Khaled Hamed Mutabakani	Consigliere	09/09/2005		•	•	0%
-------------------------------	-------------	------------	--	---	---	----

Tabella 5 Consiglio di Amministrazione in carica fino all'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2008.

L'Assemblea dei Soci, in data 7 maggio 2008, ha nominato per il periodo di tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione, fissando in sei il numero dei suoi componenti. Inoltre i Consiglieri Giuseppe Pellacani, Pier Paolo Veroni e Luciano Pannocchia si sono qualificati come indipendenti all'atto della loro nomina ai sensi dell'articolo 148 del TUF, come richiamato dall'articolo 147 *ter*, ed ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Di seguito si riportano, in forma tabellare, le informazioni rilevanti per ciascun amministratore, precisandosi che i valori della presenza, in termini percentuali, di ciascun consigliere alle riunioni del Consiglio, sono calcolati sulla base del numero delle riunioni effettuate dal Consiglio così come composto dagli Amministratori in carica fino all'Assemblea dei Soci del 24 settembre 2008, che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec	Non esec	Indip TUF ⁵	% CdA
Pier Angelo Masselli	Presidente e Amministratore Delegato	07/05/2008	M	•			100%
Giuseppe Pellacani	Consigliere	07/05/2008	M		•	•	83%
Giovanni Bertelli	Consigliere	07/05/2008	M		•		100%
Pier Paolo Veroni	Consigliere	07/05/2008	M		•	•	100%
Luigi Sellaroli	Consigliere	07/05/2008	M		•		100%

⁵ L'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob), come richiamato dall'articolo 147 *ter* del medesimo decreto.

Luciano Pannocchia	Consigliere	07/05/2008	m		•	•	100%
-----------------------	-------------	------------	---	--	---	---	------

Tabella 6 Consiglio di Amministrazione in carica a partire dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2008 fino all'Assemblea dei Soci del 24 settembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è invece formato da cinque membri ed è stato nominato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 24 settembre 2008 per il periodo di tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2010, la quale ha deliberato di:

- determinare in cinque il numero di componenti il Consiglio e
- nominare Pier Angelo Masselli alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica alla data di redazione della presente Relazione sono riportate nella Scheda Allegata *sub* "A" alla presente Relazione, a pagina 59, in cui si enunciano anche le cariche di rilievo ricoperte da ciascuno dei Consiglieri in altre società. I Consiglieri non esecutivi Giuseppe Pellacani e Luciano Pannocchia si sono qualificati, come in occasione della precedente Assemblea, come indipendenti all'atto della loro nomina ai sensi dell'articolo 148 del TUF, come richiamato dall'articolo 147 *ter*, ed ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina. Il contributo degli Amministratori indipendenti all'attività del Consiglio si esprime nella partecipazione, attraverso la loro autorevolezza e professionalità, alle discussioni ed alle decisioni collegiali e nella partecipazione ai Comitati.

La maggioranza dei Consiglieri della Società sono stato candidati dal Socio Finmav S.p.A. Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2008 ha conferito le deleghe al Presidente, nominandolo Amministratore Delegato, ed ha nominato il Vice Presidente, attribuendogli le relative deleghe.

Di seguito si riportano, in forma tabellare, le informazioni rilevanti per ciascun amministratore, precisandosi che i valori della presenza, in termini percentuali, di ciascun consigliere alle riunioni del Consiglio, sono calcolati sulla base del numero delle riunioni effettuate dal Consiglio così come composto dagli Amministratori in carica a partire dall'Assemblea dei Soci del 24 settembre 2008, che ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec	Non esec	Indip	Indip TUF ⁶	% CdA	Altri incarichi ⁷
Pier Angelo Masselli	Presidente e Amministratore Delegato	24/09/2008	M	•				100%	9
Marco Giorgi	Vice Presidente	24/09/2008	M	•				100%	11
Giuseppe Pellacani	Consigliere	24/09/2008	M		•	•	•	100%	5
Igor Akhmerov	Consigliere	24/09/2008	M		•			67%	12
Luciano Pannocchia	Consigliere	24/09/2008	m		•	•	•	67%	3

Tabella 7 Consiglio di Amministrazione in carica al 31.12.2008 e alla data di redazione della presente Relazione.

Non si sono rilevati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Si precisa che i Consiglieri, di norma e salvo circoscritti casi oggettivi di necessità od urgenza, vengono preventivamente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno di ciascuna riunione consiliare. Di seguito si riporta l'appartenenza dei Consiglieri ai Comitati istituiti dal Consiglio al suo interno.

⁶ L'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob), come richiamato dall'articolo 147 *ter* del medesimo decreto.

⁷ Numero complessivo di incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) e non quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. In Allegato A alla Relazione si riporta l'elenco di tali società, con riferimento a ciascun consigliere.

Nominativo	Carica	C.N. ⁸	% C.N. ⁹	C.R. ¹⁰	% C.R. ¹¹	CCI ¹²	% CCI ¹³
Pier Angelo Masselli	Presidente e Amministratore Delegato	-	-	-	-	-	-
Marco Giorgi	Vice Presidente	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Pellacani	Consigliere	P	-	M	-	P	-
Igor Akhmerov	Consigliere	-	-	-	-	-	-
Luciano Pannocchia	Consigliere	M	-	P	-	M	-

Tabella 8 Appartenenza dei Consiglieri al Comitato per le Nomine, al Comitato per il Controllo Interno ed al Comitato per la Remunerazione.

Per quanto riguarda i valori percentuali delle presenze dei Consiglieri alle riunioni dei diversi Comitati si rimanda ai punti 8, 9 e 11 della presente Relazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Dato il limitato numero di cariche detenute da ciascun Consigliere in altre società, il Consiglio non ha ritenuto di dover adottare particolari criteri circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che ciascun Amministratore può ricoprire (*Criterio applicativo 1.C.3.*).

⁸ **P** indica che l'Amministratore è Presidente del Comitato per le Nomine, **M** indica che l'Amministratore ne è membro.

⁹ Presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per le Nomine (nel calcolare tale percentuale la Società ha considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per le Nomine svoltesi durante l'Esercizio). Si segnala che l'istituzione del Comitato per le Nomine è avvenuta per delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2008, pertanto al 31.12.2008 non sono ancora state indette riunioni del suddetto Comitato.

¹⁰ **P** indica che l'Amministratore è Presidente del Comitato per la Remunerazione, **M** indica che l'Amministratore ne è membro.

¹¹ Presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per la Remunerazione (nel calcolare tale percentuale la Società ha considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'Esercizio).

¹² **P** indica che l'Amministratore è Presidente del Comitato per il Controllo Interno, **M** indica che l'Amministratore ne è membro.

¹³ Presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (nel calcolare tale percentuale la Società ha considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'Esercizio).

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Kerself è l'organo sociale preposto all'amministrazione della Società, detenendo i poteri allo stesso assegnati dalla normativa e dallo Statuto Sociale e rivestendo un ruolo centrale nella determinazione degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo. I Consiglieri e i Sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito dodici volte (*Principio I.P.I.*) e sono al momento programmate quattro riunioni consiliari per l'esercizio 2009. Alla data di redazione della presente Relazione si è tenuta una riunione consiliare, a partire dal 1 gennaio 2009. Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Consiglieri.

La Società ha provveduto a comunicare il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei dati contabili periodici alla società di gestione del mercato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italia S.p.A.; il calendario societario è consultabile nella sezione "*Investor Relations – Calendario Eventi Societari*" del sito internet www.kerself.eu.

L'articolo 22 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, escluse soltanto le deliberazioni che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni di cui all'articolo 2365, secondo comma, del Cod. Civ.

Come già specificato, il Consiglio ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge, ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi componenti determinando i limiti della delega e specificando, in caso di delega a più di un Amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente. Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire altri comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Come meglio specificato ai punti 8, 9 e 11 della presente Relazione, all'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno, che svolgono continuativamente le proprie funzioni.

È competenza del Consiglio approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società, quelli del Gruppo di cui la Società è a capo, vigilare e monitorare il sistema di governo societario della Società stessa e la sua adeguatezza rispetto alla struttura del Gruppo.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (*Criterio applicativo I.C.1., lett. b*). Inoltre le *due diligence* precedenti il *closing* di ciascuna acquisizione hanno riguardato anche l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno (*Criterio applicativo I.C.1., lett. b*).

Come meglio specificato al punto 10 della presente Relazione, il compenso degli Amministratori (ex articolo 2389 Cod. Civ. e articolo 24 dello Statuto Sociale) è stabilito dall'Assemblea ordinaria. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Infatti, con delibera in parte ordinaria del 24 settembre 2008, l'Assemblea dei Soci della Società, oltre alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, ha determinato l'emolumento annuo complessivamente spettante al Consiglio; il Consiglio ha pertanto proceduto, in occasione della delibera del 24 settembre 2008, sentito il parere del Collegio Sindacale, con l'avvallo del Comitato per la Remunerazione, alla ripartizione di suddetto compenso tra i membri, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 c.c. (*Criterio Applicativo I.C.1, lett. d*).

Al Consiglio sono riservati (*Criterio applicativo I.C.1., lett. f*) l'esame e l'approvazione preventiva di:

- operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;
- operazioni della Società e delle sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi;
- operazioni con parti correlate della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Tutte le operazioni che non siano nei poteri del Presidente e Amministratore Delegato sono di pertinenza del Consiglio.

La Società ha ritenuto congruo, vista la dimensione e la complessità del business, dotarsi di un Consiglio composto da cinque membri, di cui tre non esecutivi ed indipendenti, e due esecutivi, nelle persone del Presidente e Amministratore Delegato e del Vice Presidente (*Criterio applicativo I.C.I., lett. g*).

Alla data di redazione della presente Relazione, l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c.

5.3 ORGANI DELEGATI

5.3.1 Amministratori

L'Assemblea del 7 maggio 2008 ha nominato gli Organi Sociali per il triennio 2008-2010.

Per quanto concerne il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha nominato sei Amministratori, riportati di seguito nel riepilogo in forma tabellare della composizione del Consiglio stesso:

Consiglio di Amministrazione

NOME E COGNOME	RUOLO
PIER ANGELO MASSELLI	Presidente e Amministratore Delegato
GIUSEPPE PELLACANI	Consigliere non esecutivo e indipendente
GIOVANNI BERTELLI	Consigliere non esecutivo
PIER PAOLO VERONI	Consigliere non esecutivo e indipendente
LUIGI SELLAROLI	Consigliere non esecutivo
LUCIANO PANNOCCHIA	Consigliere non esecutivo e indipendente

Tabella 9 Riepilogo composizione Consiglio di Amministrazione dal 7 maggio 2008 al 24 settembre 2008.

In data 15 maggio 2008 il Consiglio attribuisce al Presidente Pier Angelo Masselli la delega per tutte le attività amministrative e commerciali di natura ordinaria della Società, conferendogli i poteri indicati di seguito, nella descrizione relativa al Presidente.

In data 22 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione, sotto la presidenza di Pier Angelo Masselli, ha preso atto delle dimissioni in qualità di Consigliere di Amministrazione di Pier Angelo Masselli, Giovanni Bertelli, Pier Paolo Veroni, Giuseppe Pellacani, Luigi Sellaroli. Le dimissioni sopra indicate erano inserite nell'ambito degli accordi del patto parasociale sottoscritto tra Pier Angelo Masselli, Immobiliare VE-GA S.p.A. ed Avelar Energy Ltd (come già descritto al punto 2.7 della presente Relazione), ed hanno avuto efficacia a partire dalla data di rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Essendo venuta meno la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione, si è ritenuto l'intero Consiglio di Amministrazione decaduto; il Consiglio stesso ha deliberato, in occasione di questa riunione consiliare, di convocare in base allo Statuto l'Assemblea Ordinaria dei Soci per sottoporre all'approvazione la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea del 24 settembre 2008 ha infatti nominato i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da cinque amministratori, di cui tre non esecutivi, due dei quali indipendenti.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è così composto:

NOME E COGNOME	RUOLO
PIER ANGELO MASSELLI	Presidente e Amministratore Delegato
MARCO GIORGI	Vice Presidente esecutivo
GIUSEPPE PELLACANI	Consigliere non esecutivo e indipendente
IGOR AKHMEROV	Consigliere non esecutivo
LUCIANO PANNOCCCHIA	Consigliere non esecutivo e indipendente

Tabella 10 Riepilogo composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, nella delibera del 24 settembre 2008, ha poi nominato, alla carica di Amministratore Delegato della Società, per tutta la durata in carica del nuovo Consiglio (ovvero fino alla data dell'Assemblea de Soci che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010), il Presidente Pier Angelo Masselli, conferendogli i poteri indicati di seguito, nella descrizione relativa al Presidente.

In occasione della stessa riunione consiliare, il Consiglio ha nominato Marco Giorgi alla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società per tutta la durata in carica del nuovo Consiglio (ovvero fino alla data dell'Assemblea de Soci che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010), conferendogli, alla luce delle esigenze imprenditoriali di presidio della catena del valore *up-stream* e *down-stream* della Società e delle controllate e della

comprovata esperienza e capacità, i poteri indicati di seguito, nella descrizione relativa al Vice Presidente.

Come precedentemente sottolineato, dunque, tutti gli Amministratori attualmente in carica, ad esclusione del Presidente ed Amministratore Delegato e del Vice Presidente, sono non esecutivi, in quanto non detengono deleghe di gestione individuali. Questa scelta è in linea con la realtà italiana, che vede il numero degli Amministratori non esecutivi normalmente preponderante rispetto a quelli esecutivi.

5.3.2 Presidente, Amministratore Delegato e Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante:

- il Presidente, al quale è stata conferita anche la carica di Amministratore Delegato;
- il Vice Presidente.

Presidente e Amministratore Delegato

L'articolo 20 dello Statuto prevede che *“Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno trimestralmente nel Comune ove ha sede la Società o in altro luogo, purché nel territorio di uno stato membro dell'Unione Europea, e comunque, fatti salvi i poteri riservati dalla legge al Collegio Sindacale, tutte le volte che il Presidente, o su sua propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta fatta da almeno tre Amministratori o, individualmente, da ciascuno dei membri del Collegio Sindacale, lo convochi mediante avviso spedito con lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica a ciascun consigliere e a ciascun sindaco almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a ventiquattro ore.”*

La convocazione degli Amministratori per le riunioni consiliari avviene in anticipo, nel rispetto delle previsioni statutarie (come detto, almeno tre giorni prima, e di solito circa una settimana prima della data fissata per le riunioni), ad opera del Presidente (come già anticipato, o su sua propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta fatta da almeno tre Amministratori o, individualmente, da ciascuno dei membri del Collegio Sindacale) ed è accompagnata dalla trasmissione del materiale illustrativo degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, in modo da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti da discutere e di avere elementi utili a consentire una efficace preparazione ai lavori del Consiglio relativamente alle e deliberazioni di particolare rilievo.

Al momento delle riunioni consiliari, il Presidente rinnova ai presenti la documentazione relativa ai temi in discussione. In ogni caso, sono comunque assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed una esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli Amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione. E' infatti compito del Presidente assicurare la circolazione di adeguati e tempestivi flussi informativi in favore degli Amministratori e assicurarsi che tutti gli Amministratori forniscano il proprio informato contributo alle discussioni consiliari. Come indicato nel Codice, fanno eccezione i casi di urgenza, in cui la natura delle deliberazioni, l'esigenza di segretezza e la tempestività con cui il Consiglio deve assumere decisioni possono comportare limiti all'informazione preventiva. La documentazione relativa al bilancio e alla relazione semestrale è distribuita agli Amministratori con ragionevole anticipo rispetto alla data della relativa riunione di Consiglio.

L'articolo 23 dello Statuto Sociale prevede inoltre che la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato, ovvero ad altro Amministratore appositamente delegato dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2008 ha nominato Pier Angelo Masselli quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consiglio, con delibera del 15 maggio 2008, ha attribuito al Presidente la delega per lo svolgimento di tutte le attività amministrative e commerciali di natura ordinaria della Società, conferendogli i seguenti incarichi e poteri di gestione:

- 1) firmare la corrispondenza ordinaria e negoziale della Società;
- 2) conseguire incarichi professionali, formulare proposte ed accettare ordini che impegnino la Società; stipulare, modificare e risolvere contratti di appalto e somministrazione;
- 3) stipulare, modificare e risolvere contratti di compravendita, permuta, locazione finanziaria, comodato, usufrutto, uso, pegno, commissione, agenzia, trasporto e spedizione ed ogni altro contratto relativo a beni mobili o a merce con espressa previsione di beni mobili registrati;
- 4) effettuare pagamenti, firmare ordini di bonifici, emettere, accettare o girare cambiali e tratte, emettere ricevute o quietanze bancarie di ogni tipo, emettere o girare assegni, assegni internazionali (*cheques*), buoni, mandati, fedi di deposito, *warrants*, note di pegno e qualunque altro tipo o effetto di commercio;
- 5) stipulare, modificare ed estinguere contratti di collaborazione e consulenza eccezionale e saltuaria, contratti di lavoro subordinato e di collaborazioni coordinate e continuative o rapporti similari fissando i compensi relativi;

- 6) esigere e riscuotere crediti in genere; incassare somme di denaro, buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di qualunque specie, nonché depositi cauzionali dall'istituto di emissione, dalla Cassa depositi e Prestiti e dalla Tesoreria; rilasciare quietanze e scarichi liberatori; concedere dilazioni di pagamento ed effettuare riduzioni del prezzo;
- 7) stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente, di deposito (libretti di deposito liberi, vincolati, di risparmio e di ogni altro tipo), di sconto; concordare con Banche ed Istituti di Credito affidamenti o anticipazioni; stipulare e risolvere contratti di locazione di cassette di sicurezza e affini presso Banche ed Istituti di Credito, rilasciando deleghe per l'accesso degli stessi; ferma restando la necessità della preventiva deliberazione del Consiglio d'Amministrazione per ogni richiesta di affidamento bancario superiore a Euro 1 milione;
- 8) stipulare, modificare e risolvere contratti di mutui chirografari, ferma restando la necessità della preventiva deliberazione del Consiglio d'Amministrazione per ogni richiesta di mutuo chirografario superiore a Euro 1 milione;
- 9) versare contanti, assegni, vaglia postali e telegrafici ed altri titoli di credito in Banche ed Istituti di Credito con l'accredito sui conti o libretti della Società; mettere all'incasso cambiali, tratte, ricevute bancarie e ogni altro mezzo di pagamento per l'accredito sui conti della Società;
- 10) stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione a copertura di ogni e qualsiasi rischio; effettuare le denunce di sinistro ed ogni altra dichiarazione od attestazione necessaria; incassare gli indennizzi, rilasciando le relative quietanze;
- 11) rappresentare la Società avanti qualunque Autorità, Amministrazione, Ente ed Uffici Pubblici, sia civili che militari, sia italiani che esteri, trattando e definendo ogni relativa pratica;
- 12) stipulare, modificare e risolvere contratti con l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, ivi compresi quelli di conto correnti e di deposito;
- 13) versare contanti, assegni, vaglia postali e telegrafici ed altri titoli di credito sui conti correnti postali e sui libretti postali della Società;
- 14) ritirare e delegare per il ritiro, da Uffici Pubblici o privati, ivi compresi gli Uffici Ferroviari e gli Uffici di compagnie di trasporto e navigazione, raccomandate e assicurate, pacchi, plichi, pieghi, valori, titoli, somme di denaro, assegni, vaglia, con facoltà di rilasciare ricevute e quietanze;
- 15) rappresentare la Società presso le Autorità doganali per tutto quanto attiene le pratiche doganali, ivi compresi lo sdoganamento di merci, il pagamento di tutti i dazi e le imposte di

- importazione, effettuando all'uopo ogni operazione necessaria, con facoltà di delega di tutti i poteri di cui sopra a dipendenti nonché a spedizionieri od operatori doganali;
- 16) rappresentare la Società in tutte le operazioni relative ad importazioni ed esportazioni, firmando moduli di benestare all'importazioni ed all'esportazione, moduli dell'Ufficio Italiano Cambi, effettuando ogni altra operazione inerente e conseguente;
 - 17) rappresentare la Società avanti agli Uffici del Lavoro, avanti ai Collegi di Conciliazione ed Arbitrato, concludendo accordi e transigendo vertenze;
 - 18) rappresentare la Società avanti il Giudice del Lavoro nell'udienza prevista dall'art. 420 c.p.c., transigere la lite firmando il verbale di conciliazione, con facoltà di delegare i medesimi poteri a procuratori generali o speciali, come previsto dal 2° comma dell'articolo citato;
 - 19) rappresentare la Società in procedimenti contenziosi avanti le Autorità Amministrative sottoscrivendo istanze, ricorsi ed opposizioni;
 - 20) rappresentare la Società in giudizi amministrativi e civili, ivi comprese le procedure, esecutive e concorsuali, avanti a qualsivoglia Autorità giurisdizionale in ogni grado ed avanti Arbitri e Collegi Arbitrali, con i più ampi poteri e facoltà, tra i quali, a titolo esemplificativo, comparire ed intervenire personalmente, prestare, deferire e riferire il giuramento, proporre impugnazioni, transigere la lite, rinunciare ed accettare la rinuncia agli atti, nonché presentare querela di falso;
 - 21) rappresentare la Società dinanzi all'Autorità Giudiziaria penale sottoscrivendo querele, esercitando tutti i diritti e le facoltà spettanti alle persone offese dal reato, promovendo l'azione civile nel processo penale con la sottoscrizione dell'atto di costituzione di parte civile, comparendo al tentativo di conciliazione, transigendo la controversia e rimettendo la querela;
 - 22) conferire procure generali e speciali, mandati alle liti e nomine con i poteri e le facoltà necessarie, in relazione a vertenze giudiziarie civili, amministrative e penali; nominare e sostituire arbitri; eleggere domicili;
 - 23) autorizzare il personale dipendente ed i collaboratori a condurre gli automezzi di proprietà della Società o comunque in uso alla stessa;
 - 24) rappresentare la Società dinanzi agli Uffici Tributarî di qualsiasi genere, alle Commissioni Tributarie di primo e di secondo grado ed alla Commissione Tributaria Centrale, nonché avanti ad ogni altra Autorità competente in materia tributaria, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni e denunce per tasse, imposte e tributi di ogni genere, effettuando i relativi pagamenti, presentando ricorsi, opposizioni, riserve contro accertamenti tributarî, chiedendo

condoni ed aderendo a concordati, esigendo rimborsi e dandone quietanza ed in generale trattando e definendo ogni pratica in campo fiscale; con facoltà di sub-delega;

25) disporre il macero ed in generale la distruzione dei beni e delle merci della Società rendendo le necessarie attestazioni e dichiarazioni, sottoscrivendo i verbali ed effettuando ogni formalità relativa anche agli effetti tributari; con facoltà di subdelega.

26) Potere per esperire qualsiasi operazione con società di *factoring*, compresa la stipula del contratto di *factoring*, la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e tutto quanto concerne la gestione di rapporto di *factoring* e ratifica l'operato sino ad ora svolto.

Fare in genere quando ritenuto necessario nell'interesse della Società e inerente all'ordinaria amministrazione nei limiti suddetti, salvo quanto espressamente riservato al Consiglio d'Amministrazione o all'Assemblea, e ferma restando la preventiva deliberazione del Consiglio, per gli atti in genere di straordinaria amministrazione e le operazioni con parti correlate come definite ai sensi dello IAS n. 24 quale richiamato nella Delibera CONSOB n. 14990 del 14.4.2005, assumendosi come tali ogni atto non espressamente previsto, o quelli ritenuti tali dalla legge e dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea dei Soci del 24 settembre 2008 ha poi nominato Pier Angelo Masselli quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consiglio, nella seduta del 24 settembre 2008, ha conferito al Presidente i seguenti poteri:

- 1) firmare la corrispondenza ordinaria e negoziale della Società;
- 2) conseguire incarichi professionali, formulare proposte ed accettare ordini che impegnino la Società; stipulare, modificare e risolvere contratti di appalto e somministrazione;
- 3) stipulare, modificare e risolvere contratti di compravendita, permuta, locazione finanziaria, comodato, usufrutto, uso, pegno, commissione, agenzia, trasporto e spedizione ed ogni altro contratto relativo a beni mobili o a merce con espressa previsione di beni mobili registrati;
- 4) effettuare pagamenti, firmare ordini di bonifici, emettere, accettare o girare cambiali e tratte, emettere ricevute o quietanze bancarie di ogni tipo, emettere o girare assegni, assegni internazionali (*cheques*), buoni, mandati, fedi di deposito, *warrants*, note di pegno e qualunque altro tipo o effetto di commercio;
- 5) stipulare, modificare ed estinguere contratti di collaborazione e consulenza eccezionale e saltuaria, contratti di lavoro subordinato e di collaborazioni coordinate e continuative o rapporti similari fissando i compensi relativi;

- 6) esigere e riscuotere crediti in genere; incassare somme di denaro, buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di qualunque specie, nonché depositi cauzionali dall'istituto di emissione, dalla Cassa depositi e Prestiti e dalla Tesoreria; rilasciare quietanze e discarichi liberatori; concedere dilazioni di pagamento ed effettuare riduzioni del prezzo;
- 7) stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente, di deposito (libretti di deposito liberi, vincolati, di risparmio e di ogni altro tipo), di sconto; concordare con Banche ed Istituti di Credito affidamenti o anticipazioni; stipulare e risolvere contratti di locazione di cassette di sicurezza e affini presso Banche ed Istituti di Credito, rilasciando deleghe per l'accesso degli stessi; ferma restando la necessità della preventiva deliberazione del Consiglio d'Amministrazione per ogni richiesta di affidamento bancario superiore a Euro 1 milione;
- 8) stipulare, modificare e risolvere contratti di mutui chirografari, ferma restando la necessità della preventiva deliberazione del Consiglio d'Amministrazione per ogni richiesta di mutuo chirografario superiore a Euro 1 milione;
- 9) versare contanti, assegni, vaglia postali e telegrafici ed altri titoli di credito in Banche ed Istituti di Credito con l'accredito sui conti o libretti della Società; mettere all'incasso cambiali, tratte, ricevute bancarie e ogni altro mezzo di pagamento per l'accredito sui conti della Società;
- 10) stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione a copertura di ogni e qualsiasi rischio; effettuare le denunce di sinistro ed ogni altra dichiarazione od attestazione necessaria; incassare gli indennizzi, rilasciando le relative quietanze;
- 11) rappresentare la Società avanti qualunque Autorità, Amministrazione, Ente ed Uffici Pubblici, sia civili che militari, sia italiani che esteri, trattando e definendo ogni relativa pratica;
- 12) stipulare, modificare e risolvere contratti con l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, ivi compresi quelli di conto correnti e di deposito;
- 13) versare contanti, assegni, vaglia postali e telegrafici ed altri titoli di credito sui conti correnti postali e sui libretti postali della Società;
- 14) ritirare e delegare per il ritiro, da Uffici Pubblici o privati, ivi compresi gli Uffici Ferroviari e gli Uffici di compagnie di trasporto e navigazione, raccomandate e assicurate, pacchi, plichi, pieghi, valori, titoli, somme di denaro, assegni, vaglia, con facoltà di rilasciare ricevute e quietanze;
- 15) rappresentare la Società presso le Autorità doganali per tutto quanto attiene le pratiche doganali, ivi compresi lo sdoganamento di merci, il pagamento di tutti i dazi e le imposte di

- importazione, effettuando all'uopo ogni operazione necessaria, con facoltà di delega di tutti i poteri di cui sopra a dipendenti nonché a spedizionieri od operatori doganali;
- 16) rappresentare la Società in tutte le operazioni relative ad importazioni ed esportazioni, firmando moduli di benestare all'importazioni ed all'esportazione, moduli dell'Ufficio Italiano Cambi, effettuando ogni altra operazione inerente e conseguente;
 - 17) rappresentare la Società avanti agli Uffici del Lavoro, avanti ai Collegi di Conciliazione ed Arbitrato, concludendo accordi e transigendo vertenze;
 - 18) rappresentare la Società avanti il Giudice del Lavoro nell'udienza prevista dall'art. 420 c.p.c., transigere la lite firmando il verbale di conciliazione, con facoltà di delegare i medesimi poteri a procuratori generali o speciali, come previsto dal 2° comma dell'articolo citato;
 - 19) rappresentare la Società in procedimenti contenziosi avanti le Autorità Amministrative sottoscrivendo istanze, ricorsi ed opposizioni;
 - 20) rappresentare la Società in giudizi amministrativi e civili, ivi comprese le procedure, esecutive e concorsuali, avanti a qualsivoglia Autorità giurisdizionale in ogni grado ed avanti Arbitri e Collegi Arbitrali, con i più ampi poteri e facoltà, tra i quali, a titolo esemplificativo, comparire ed intervenire personalmente, prestare, deferire e riferire il giuramento, proporre impugnazioni, transigere la lite, rinunciare ed accettare la rinuncia agli atti, nonché presentare querela di falso;
 - 21) rappresentare la Società dinanzi all'Autorità Giudiziaria penale sottoscrivendo querele, esercitando tutti i diritti e le facoltà spettanti alle persone offese dal reato, promovendo l'azione civile nel processo penale con la sottoscrizione dell'atto di costituzione di parte civile, comparendo al tentativo di conciliazione, transigendo la controversia e rimettendo la querela;
 - 22) conferire procure generali e speciali, mandati alle liti e nomine con i poteri e le facoltà necessarie, in relazione a vertenze giudiziarie civili, amministrative e penali; nominare e sostituire arbitri; eleggere domicili;
 - 23) autorizzare il personale dipendente ed i collaboratori a condurre gli automezzi di proprietà della Società o comunque in uso alla stessa;
 - 24) rappresentare la Società dinanzi agli Uffici Tributarî di qualsiasi genere, alle Commissioni Tributarie di primo e di secondo grado ed alla Commissione Tributaria Centrale, nonché avanti ad ogni altra Autorità competente in materia tributaria, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni e denunce per tasse, imposte e tributi di ogni genere, effettuando i relativi pagamenti, presentando ricorsi, opposizioni, riserve contro accertamenti tributarî, chiedendo

condoni ed aderendo a concordati, esigendo rimborsi e dandone quietanza ed in generale trattando e definendo ogni pratica in campo fiscale; con facoltà di sub-delega;

25) disporre il macero ed in generale la distruzione dei beni e delle merci della Società rendendo le necessarie attestazioni e dichiarazioni, sottoscrivendo i verbali ed effettuando ogni formalità relativa anche agli effetti tributari; con facoltà di subdelega.

Fare in genere quando ritenuto necessario nell'interesse della Società nei limiti degli atti di cui ai precedenti punti da 1 a 25, salvo quanto espressamente riservato al Consiglio d'Amministrazione o all'Assemblea, e ferma restando la preventiva deliberazione del Consiglio, per gli atti in genere di straordinaria amministrazione e le operazioni con parti correlate come definite ai sensi dello IAS n. 24 quale richiamato nella Delibera CONSOB n. 14990 del 14.4.2005, assumendosi come tali ogni atto non espressamente previsto, o quelli ritenuti tali dalla legge e dallo Statuto Sociale.

Nel corso della stessa riunione consiliare, il Consiglio ha nominato Pier Angelo Masselli quale Amministratore Delegato della Società, con i poteri di cui sopra, per tutta la durata in carica del Consiglio stesso (quindi fino all'adunata dell'Assemblea dei Soci che approverà il Bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2010). I ruoli di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer*) sono pertanto ricoperti dalla medesima persona. La circostanza che le deleghe di gestione della Società siano detenute esclusivamente del Presidente (*Principio 2.P.5*), non diminuisce l'importanza del Consiglio e nella fattispecie degli Amministratori non esecutivi, in quanto il loro compito principale è quello di fornire, anche tramite le competenze acquisite all'esterno dell'impresa, un apporto positivo ai diversi argomenti di discussione e all'indirizzo strategico e di vigilanza. Inoltre gli Amministratori non esecutivi possono svolgere un ruolo cruciale nei casi in cui l'interesse degli Amministratori esecutivi e quello più generale dei Soci non coincidano: la componente non esecutiva del Consiglio, per la sua estraneità alla gestione della Società, può valutare con maggiore distacco le proposte e l'operato dei delegati.

Vice Presidente

Il Consiglio nella seduta del 24 settembre 2008 ha nominato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consigliere Marco Giorgi alla carica di Vice Presidente della Società, attribuendogli, ad eccezione dei poteri riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea e/o al Consiglio di Amministrazione e di quelli delegati al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, i seguenti poteri, da esercitarsi in coordinamento con l'Amministratore Delegato:

- proporre al Consiglio di Amministrazione, in accordo con l'Amministratore Delegato, l'individuazione di eventuali operazioni straordinarie nel settore dell'M&A e proporre, eventualmente, in accordo con l'Amministratore Delegato, le forme di finanziamento più opportune, gestendo le relative trattative nei limiti dei poteri che saranno di volta in volta conferiti dal Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione, in accordo con l'Amministratore Delegato eventuali partner industriali nel settore della produzione delle materie prime (*up-stream*), gestendo le relative trattative nei limiti dei poteri che saranno di volta in volta conferiti dal Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società nelle relazioni con gli Enti Pubblici e Privati operanti sui mercati dei paesi in passato appartenenti all'ex Unione Sovietica;
- avvalersi, nell'ambito delle attività ad esso delegate, di consulenze tecniche e di prestazioni di servizi nella misura necessaria e fino alla concorrenza di Euro 150.000,00 (centocinquantamila) per singolo atto;
- partecipare insieme ai dirigenti incaricati, all'Amministratore Delegato e ad eventuali altri Consiglieri delegati alla formulazione del Business Plan.

Il Vice Presidente ha inoltre poteri di sostituzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione per quanto concerne la legale rappresentanza della Società, in caso di assenza o impedimento del Presidente.

5.3.3 Informativa al Consiglio

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati (*Criterio applicativo 1.C.1, lett. e*).

L'articolo 20 dello Statuto prevede che l'Amministratore Delegato riferisca tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni atipiche, inusuali, con parti correlate e in conflitto di interesse. La comunicazione al Collegio Sindacale viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno, essa potrà essere effettuata anche mediante nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Gli organi delegati, in tal caso l'Amministratore Delegato, ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite con un periodicità pressoché mensile.

5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio di Amministrazione di Kerself non vi sono Consiglieri da considerarsi esecutivi, ad eccezione del Presidente ed Amministratore Delegato e del Vice Presidente.

Al fine di accrescere l'integrazione delle singole società appartenenti al Gruppo Kerself, alcuni Amministratori del Consiglio hanno ruoli all'interno delle Società controllate: l'elenco delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte, in società quotate e non quotate, dai membri del Consiglio di Amministrazione della Società sono riportate nella Scheda Allegata *sub* "A" alla presente Relazione (*Criterio applicativo 2.C.2.*).

5.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in particolare il *Principio 3.P.1.*, raccomanda che un numero adeguato di Amministratori non esecutivi siano indipendenti¹⁴ in relazione al numero degli Amministratori esecutivi, al fine di garantire la valutazione da parte del Consiglio stesso, con sufficiente indipendenza di giudizio, dei casi di potenziale conflitto tra gli interessi della Società e quelli dei Soci; tale giudizio ha in questo modo un peso decisivo nell'assunzione delle decisioni consiliari e permette il libero apprezzamento sull'operato del management.

¹⁴ Secondo il Codice nella sua ultima versione (marzo 2006), un amministratore non risulta in genere indipendente se:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato, nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata o di una società sottoposta a comune controllo, oppure di una società che controlla l'emittente o è in grado, anche insieme con altri tramite un patto parasociale, di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente, ha o ha avuto nell'esercizio precedente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: - con l'emittente/una sua controllata/relativo esponente di rilievo - con un soggetto che, anche insieme con altri tramite un patto parasociale, controlla l'emittente o con uno dei relativi esponenti di rilievo oppure è o è stato nei precedenti tre esercizi lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una controllata/controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di amministratore non esecutivo dell'emittente (inclusi piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche su base azionaria);
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

È importante precisare che l'indipendenza di giudizio è un atteggiamento richiesto a tutti gli amministratori (esecutivi e non esecutivi).

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì valutato l'indipendenza degli amministratori non esecutivi: l'Assemblea dei Soci del 24 settembre 2008, infatti, ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148 del TUF (come richiamato dall'articolo 147 *ter*) ed ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giuseppe Pellacani e Luciano Pannocchia, in quanto non intrattengono relazioni di natura economica, finanziaria o familiare con la Società o le sue controllate di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di controllo ovvero che consentano loro di esercitare un'influenza notevole sulle stesse.

La presenza di Amministratori non esecutivi è prevista come essenziale per la nomina dei Comitati per il Controllo Interno e per la Remunerazione, che devono includere Consiglieri non investiti di deleghe operative.

Per un preciso riferimento alle presenze alle singole riunioni consiliari degli Amministratori indipendenti attualmente in carica si veda la Tabella 7, contenente le presenze relative a ciascun Consigliere.

In ottemperanza a quanto disposto dal *Criterio Applicativo 3.C.5.*, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio (mediante il recepimento del Nuovo Codice di Autodisciplina) per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Aderendo ai *Criteri Applicativi 2.C.2. e 2.C.3.*, del Codice di Autodisciplina e alla raccomandazione di cui al commento relativo all'articolo 2, il Consiglio della Società ha nominato, tra gli Amministratori indipendenti, un *Lead Independent Director* per il triennio 2008-2010, al quale attribuire le funzioni suggerite nel Codice:

- successivamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2008, nella seduta consiliare del 30 giugno 2008 è stato nominato quale *Lead Independent Director* il Prof. Pier Paolo Veroni;
- conseguentemente alla nomina del nuovo Consiglio (avvenuta con delibera assembleare del 24 settembre 2008), nella seduta del 14 novembre 2008, il Consiglio ha nominato per l'incarico di *Lead Independent Director* il Prof. Giuseppe Pellacani.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6.1 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il Codice di Autodisciplina prevede che gli organi di amministrazione e controllo siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni e a rispettare tutte le procedure attivate a presidio del corretto trattamento delle informazioni privilegiate e comunque riservate, che coinvolgono la responsabilità di tutti gli Amministratori e Sindaci, nonché i diversi livelli operativi aziendali (*Principio 4.P.1.*). Anche la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate è specificamente disciplinata.

In ottemperanza alle disposizioni del *Criterio Applicativo 4.C.1.*, la Società ha infatti adottato, già nel corso dell'esercizio 2006, la ***Procedura in Materia di Informazione Societaria al Mercato*** per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento al regolamento della comunicazione al mercato delle Informazioni Privilegiate ex art. 181 del TUF.

Tale procedura si applica agli Amministratori, ai Sindaci, ai dipendenti e ai collaboratori esterni della Società e delle sue controllate, che per ruolo o per attività/progetti accedono e/o gestiscono informazioni privilegiate, ed è collegata ad altre due procedure adottate dalla Società:

- la *Procedura in materia di Internal Dealing*, riguardante l'identificazione dei soggetti rilevanti e le modalità e i termini di comunicazione delle operazioni da essi effettuate aventi ad oggetto azioni emesse da Kerself;
- la *Procedura di Gestione del Registro Insider*, inerente le modalità di istituzione e di continuo aggiornamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte o delle cariche ricoperte)" o *Registro Insider* di cui all'art. 115-bis del TUF.

La *Procedura in Materia di Informazione Societaria al Mercato* è disponibile presso la sede legale della Società o, in alternativa, nella sezione "*Investor Relations - Corporate Governance*" del sito internet www.kerself.eu.

Per quanto riguarda l'istituzione del registro delle persone aventi accesso ad informazioni privilegiate, la Società ha redatto una procedura approvata da Consiglio nella seduta del 28 maggio 2007, ovvero un regolamento sulla tenuta del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate denominato appunto "***Procedura di Gestione del Registro Insider***": tale procedura gestisce l'istituzione, la gestione e la tenuta del Registro, ed è finalizzata ad assicurare

un'efficiente ed efficace gestione delle informazioni e dei dati contenuti nel Registro stesso, permettendo di assolvere all'obbligo di Legge, e garantendo:

1. l'oggettività del processo di inserimento dei Soggetti nel Registro;
2. la tracciabilità delle operazioni effettuate;
3. la certezza della data di inserimento;
4. l'immodificabilità del contenuto del Registro;
5. l'agevole consultazione.

Il Registro è infatti gestito tramite un apposito *software*, adottando un sistema di gestione informatizzata.

Nella seduta del 28 marzo 2008, il Consiglio ha inoltre approvato l'aggiornamento, come richiesto dalla Procedura, di alcuni documenti relativi al Registro (ai sensi dell'articolo 115-*bis* del TUF).

La procedura è parte infatti del “**Manuale per la tenuta e gestione del registro Insider**”, documento unico per la gestione e l'aggiornamento del Registro, comprensivo anche del cosiddetto “Organigramma Insider” (ovvero un organigramma relativo alle responsabilità, nella disponibilità e gestione delle informazioni privilegiate ex art. 181 del TUF) e dell’ “Analisi dei Rischi” (ovvero l'analisi dei flussi idonea a valutare il coinvolgimento delle diverse figure indicate in Organigramma Insider e ad ordinare il loro ruolo nello svolgersi degli eventi che determinano natura e contenuti delle informazioni privilegiate nella fase precedente al definitivo formarsi delle stesse).

I tratti che caratterizzano la *Procedura di Gestione del Registro Insider* riguardano la definizione di Informazione Privilegiata, l'identificazione dei soggetti tenuti all'osservanza della suddetta Procedura, ivi inclusi anche soggetti terzi (dal momento che, in forza dell'attività professionale prestata, potrebbero avere accesso ad Informazioni Privilegiate), l'individuazione delle attività aziendali che, generando Eventi Privilegiati, vanno a formare le Informazioni Privilegiate e le modalità di gestione e di aggiornamento del Registro.

Il Responsabile della gestione delle Informazioni Riservate cura la gestione delle stesse e si occupa delle comunicazioni al pubblico e alle autorità di ogni evento rilevante, che accada nella sfera di attività della Società e delle società del Gruppo e che sia in grado di dar luogo ad un'Informazione Privilegiata.

In ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, in particolare al *Criterio 4.P.I.*, inoltre, gli Amministratori devono mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro attività e rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

6.2 INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione già a partire dall'anno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società, ovvero il 2006, ha adottato la *Procedura in materia di Internal Dealing*, diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità comportamentali nei confronti della Società e del pubblico, relativi alle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su strumenti finanziari della Società. La Procedura in materia di Internal Dealing prevede soglie e termini di comunicazione al mercato e relative sanzioni in linea con quanto stabilito dalle disposizioni Consob in materia.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2009 ha sostituito la previsione di cui all'art. 7 della Procedura in materia di Internal Dealing con un nuovo testo con il quale viene vietato ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione ed ai dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive di Kerself l'effettuazione – direttamente o per interposta persona – di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei trenta giorni che precedono ogni riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Non sono soggetti alle limitazioni gli atti di esercizio di eventuali *stock options* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock options*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente e preventivamente motivate alla Società da parte dell'interessato.

Gli articoli 114, comma 7 e 193 commi 1 e 1-*bis* del TUF e gli articoli 152- *sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob hanno disciplinato in sede normativa l'*Internal dealing*, individuando e regolamentando i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente legate, i termini e le modalità delle comunicazioni aventi ad oggetto operazioni su azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni dell'emittente quotato.

Ogni persona rilevante è tenuta a comunicare alla Società tutte le operazioni rilevanti, compiute per conto proprio. In base alle citate normative sono tenuti alle comunicazioni:

A. i soggetti rilevanti e in particolare:

1. i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, controllo o direzione e i dirigenti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni

di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato;

2. soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, controllo o direzione e i dirigenti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future delle società controllate, dirette e indirette, il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente stesso come risultante dall'ultimo bilancio approvato;

3. chiunque altro detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale dell'emittente quotato;

4. ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato;

B. le persone strettamente legate ai soggetti rilevanti così come definite dall'articolo 152 *sexies* Regolamento Emittenti Consob.

Sono oggetto di comunicazione le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di:

i. azioni dell'emittente;

ii. strumenti finanziari collegati alle azioni dell'emittente così come definiti dall'art. 152 *sexies* del Regolamento Emittenti Consob il cui importo complessivo raggiunga i 5.000,00 Euro entro la fine dell'anno.

Le nuove disposizioni prevedono che la Società debba individuare il soggetto preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni (il "**Preposto**").

Le operazioni compiute dai soggetti rilevanti e dalle persone a loro strettamente legate devono essere comunicate alla Consob, all'emittente ed al pubblico entro i termini stabiliti dall'articolo 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob.

I soggetti rilevanti possono assolvere detti obblighi per il tramite dell'emittente quotato inoltrando al Preposto le comunicazioni delle operazioni compiute.

In caso di inosservanza dei suddetti obblighi di comunicazione, i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente legate saranno soggetti alle sanzioni statuite dall'articolo 193, comma 1-*bis* del TUF.

In linea con quanto disposto dalla suddetta normativa, Kerself S.p.A. ha istituito una procedura diretta a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni e ha dato informazione ai soggetti identificati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

Il soggetto preposto al ricevimento e alla gestione delle informazioni relative alle operazioni oggetto di comunicazione è il Presidente e Amministrazione Delegato della Società. Il soggetto

preposto si avvale della funzione del Responsabile *Investor Relations* per la diffusione al mercato delle informazioni.

La *Procedura in materia di Internal Dealing* è disponibile presso la sede legale della Società.

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha proceduto alla diffusione dei comunicati in materia di *internal dealing*, laddove necessario.

7. ISTITUZIONE COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Con delibera del 29 settembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla costituzione al proprio interno di due comitati: il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione (di cui si tratterà diffusamente ai punti 9 e 11 della presente Relazione), entrambi con funzioni consultive e propositive. Inoltre nella seduta del 10 dicembre 2008, il Consiglio ha istituito il Comitato per le Nomine, i cui componenti resteranno in carica fino alla scadenza del Consiglio.

La Società non ha istituito un Comitato che svolge le funzioni di due o più dei Comitati previsti nel Codice.

Tra i comitati istituiti dalla Società, diversi da quelli previsti dal Codice, al fine di mantenere un monitoraggio costante sul modello di analisi e, principalmente, sui contenuti e gli aggiornamenti del Registro Insider, in particolare sulla chiusura degli eventi sospesi, è stato istituito, con delibera consiliare del 28 maggio 2007, il **Comitato del Registro**, al cui interno è stato nominato il Gestore del Registro.

Il Comitato del Registro fa parte della struttura organizzativa permanente di Kerself e assolve il compito di:

- curare la revisione e l'aggiornamento della tabella degli Eventi Privilegiati;
- curare la revisione e l'aggiornamento dell'Analisi dei Rischi relativamente ai flussi generati dagli Eventi Privilegiati;
- decidere in merito alla conclusione degli Eventi Privilegiati;
- assicurare il collegamento funzionale dei Comitati del Registro eventualmente istituiti nelle altre società del Gruppo.

Fanno parte del Comitato del Registro:

- il Presidente del Comitato di Controllo Interno;
- il Responsabile Investor Relations;
- il Responsabile Amministrazione.

Il responsabile del coordinamento del Comitato è il **Gestore del Registro**, nominato in occasione della delibera consiliare del 28 maggio 2007, individuandolo tra i componenti del Comitato del Registro, nella figura del Responsabile Investor Relations, e assolve i compiti di:

1. inserire e gestire i nominativi all'interno del Registro;
2. procedere alle relative comunicazioni di avvenute iscrizioni, aggiornamento o cancellazioni delle informazioni contenute nel Registro;
3. consentire l'accesso al Registro a chi ne avanza richiesta avendone i requisiti, gestendo i rapporti con l'autorità giudiziaria o di vigilanza a fronte di eventuali richieste inerenti i dati contenuti nel Registro;
4. tutelare la riservatezza delle informazioni contenute;
5. curare l'aggiornamento della *Procedura Registro Insider*;
6. segnalare al Presidente e Amministratore Delegato la notizia di eventuali violazioni della Procedura di cui sia venuto a conoscenza;
7. assistere l'Area Risorse Umane nelle iniziative per la diffusione della conoscenza della Procedura, nonché per la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi previsti.

Il Comitato del Registro rivede (*cfr.* paragrafo 3.7 della *Procedura Gestione Registro*), anche avvalendosi di Consulenti Esterni, l'Analisi dei Rischi condotta in tutte le aree aziendali: in caso di modifiche da apportare all'Analisi dei Rischi, il Gestore del Registro provvede a comunicare al Presidente e Amministratore Delegato la nuova formulazione per la sua approvazione, provvedendo, senza indugio, all'aggiornamento dell'Analisi sul sistema informatico di gestione del Registro. Tutti gli Amministratori, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti esterni della Società devono rispettare gli obblighi di informazione nei confronti del Gestore del Registro previsti nella Procedura e tutti i Responsabili individuati in Analisi dei Rischi, hanno il dovere di segnalare al Gestore del Registro, l'insorgere di nuovi rischi nelle aree da loro dirette e la cessazione di accesso all'informazione privilegiata da parte loro e dei loro subordinati.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2008 ha ritenuto necessario istituire un Comitato per le Nomine all'interno del Consiglio stesso, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. Il Comitato è composto da due Consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 147-*ter* del TUF e resteranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio.

Alla data di redazione della presente Relazione non si sono tenute riunioni tra i membri di tale Comitato.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Nella seduta del 29 settembre 2005, il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione (*Principio 7.P.3*), con il compito di esprimere opinioni in merito al trattamento economico spettante a coloro che ricoprono le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, di Vicepresidente e di Direttore Generale, e in merito alla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche. Esso ha inoltre il compito di formulare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società.

Nella seduta del 30 giugno 2008, il Consiglio ha deliberato di rinnovare per il triennio 2008-2010 il Comitato per la Remunerazione, in precedenza composto da due componenti, entrambi non esecutivi ed indipendenti, ovvero Luciano Pannocchia (Presidente) e Khaled Hamed Mutabakani; i componenti del Comitato nominato nel Consiglio tenutosi il 30 giugno 2008 erano tre amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti: Luciano Pannocchia (Presidente), Pier Paolo Veroni e Giuseppe Pellacani.

Infine, con delibera consiliare del 14 novembre 2008, successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto con la delibera assembleare del 24 settembre 2008, conformemente al *Criterio Applicativo 5.C.1 lettera a)* del Codice, la composizione del Comitato è stata ridotta da tre a due componenti, entrambi non esecutivi ed indipendenti (*Principio 7.P.3*); nella fattispecie sono stati nominati per il triennio 2008-2010 i Consiglieri Luciano Pannocchia, in qualità di Presidente, e Giuseppe Pellacani.

Il compenso del Consiglio di Amministrazione è stato approvato dall'Assemblea dei Soci del 24 settembre 2008, determinando per l'intero Consiglio, nel suo complesso, un emolumento annuo, mentre la quota annua di compensi per i Consiglieri esecutivi è stata determinata nella riunione consiliare del 24 settembre 2008. Il Comitato per la Remunerazione ha pertanto avvertito la necessità di riunirsi per formulare proposte al Consiglio relative alla remunerazione (*Criterio applicativo 7.C.4.*).

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito due volte, con la presenza di tutti i suoi componenti).

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione dell'Amministratore esecutivo è costituita da un compenso fisso, come pure la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche (*Criterio applicativo 7.C.1.*).

Nel corso dell'Esercizio, la Società non ha previsto piani di incentivazione a base azionaria a favore dell'Amministratore esecutivo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, non ritenendo finora necessario attuare piani di questo tipo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, infine, non risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dalla Società (*Criterio applicativo 7.C.2.*). Gli Amministratori non esecutivi, nel corso dell'Esercizio, non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (*Criterio applicativo 7.C.2.*).

L'articolo 24 dello Statuto prevede che il compenso degli Amministratori, esecutivi e non esecutivi, sia stabilito dall'Assemblea ordinaria, mentre la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto sia stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. Tuttavia, l'Assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Con delibera del 29 settembre 2005, il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno (*Principio 8.P.4.*), inizialmente composto da tre membri, con funzioni consultive e propositive e con il compito di fissare le linee di indirizzo e verificare periodicamente l'adeguatezza e il funzionamento del Sistema di Controllo Interno della Società.

Nella seduta del 30 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per il triennio 2008-2010, in precedenza composto da due componenti, entrambi non esecutivi ed indipendenti, ovvero Giuseppe Pellacani (Presidente) e Giorgio Ostini; i componenti del Comitato

nominato nel Consiglio tenutosi il 30 giugno 2008 erano Pier Paolo Veroni (Presidente), Giovanni Bertelli e Luciano Pannocchia.

Nella seduta del 24 settembre 2008 poi, conformemente al *Criterio Applicativo 5.C.1 lettera a)* del Codice, la composizione del Comitato è stata ridotta a due componenti per Comitato; nella fattispecie sono stati nominati i Consiglieri Giuseppe Pellacani, in qualità di Presidente, e Luciano Pannocchia, entrambi indipendenti. Il Comitato per il Controllo Interno risulta infatti composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti (*Principio 8.P.4*).

Il Comitato per il Controllo Interno assiste il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.1.*) e valuta e presidia, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 8.C.3.*). Il Comitato inoltre monitora e vigila sull'attuazione di un sistema di controllo interno della Società.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute tre riunioni del Comitato per il Controllo Interno, alla quale hanno partecipato tutti i componenti.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. d*).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha avuto accesso alle informazioni di volta in volta richieste.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno ha la missione di definire tutta una serie di operazioni e procedure atte a prevenire errori o situazioni impreviste nell'ambito gestionale. Di conseguenza sono stati identificati i soggetti preposti all'esercizio dell'attività di controllo, ovvero la Presidenza, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e il Comitato per il Controllo Interno.

La Società e il Consiglio hanno implementato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino sempre più correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. a*). La Società ha inoltre potenziato la struttura di tale sistema di controllo,

attraverso l'assunzione di una figura di elevato profilo ed esperienza dedicata al controllo di gestione, la cui assunzione si è concretizzata nei primi mesi dell'esercizio 2008.

12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In ossequio al *Criterio applicativo 8.C.1., lett. b)*, in data 30 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato l'incarico di Amministratore esecutivo che sovrintenda alla funzionalità del sistema di controllo interno per il triennio 2008-2010. In seguito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta con delibera assembleare del 24 settembre 2008, questo ruolo è stato nuovamente conferito al Presidente e Amministratore Delegato della Società.

L'Amministratore esecutivo sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno (e ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli anche all'esame del Consiglio (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. a)*); egli inoltre ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b)*). L'Amministratore esecutivo si è poi occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b)*).

12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Presidente e Amministratore Delegato verifica, sovrintende e monitora che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. a)*). Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. c)*).

La Società, nel corso dell'Esercizio, ai fini della funzione di *internal audit* (*Criterio applicativo 8.C.7.*) si è avvalsa di un soggetto esterno nella persona del Prof. Pier Paolo Veroni (docente di Gestione dell'Innovazione e dei Progetti e di Gestione Aziendale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia) nominandolo, in data 12 marzo 2008 con contratto annuale, affidandogli anche la sua implementazione. Questa figura esterna nel corso dell'anno ha individuato le aree di

miglioramento in merito all'adeguatezza delle disposizioni interne, degli strumenti, delle procedure informatiche e dei processi codificati e, nel complesso, ritenendo sufficientemente adeguato il Sistema di Controllo Interno, ma soggetto alle migliorie relative all'evoluzione del business come da relazione che sarà presentata a fine mandato

12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

In base alle previsioni del D. Lgs. 231/2001, una Società può essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati da parte dei soggetti apicali o sottoposti alla loro vigilanza e direzione, se l'organo dirigente ha:

- adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati considerati;
- affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Al fine di allinearsi ai sistemi di controllo interno previsti dal suddetto Decreto, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella riunione del 6 maggio 2008 il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo a norma del D.Lgs. 231/2001 (il "Modello Organizzativo"), redatto sulla base delle Linee Guida di Confindustria. Il Modello Organizzativo adottato dalla Società e approvato con la suddetta delibera si componeva di una Parte Generale, che introduce il Modello Organizzativo, identificando ad esempio il ruolo dell'Organismo di Vigilanza (l'"OdV") e i flussi informativi verso l'OdV stesso, e di quattro Parti Speciali. Il Consiglio ha contestualmente nominato l'Organismo di Vigilanza, identificandolo in un organismo plurisoggettivo che resta in carica 3 anni e i cui membri sono rieleggibili.

Il Consiglio ha altresì approvato la più aggiornata e completa versione del Modello Organizzativo nel corso della riunione svoltasi in data 14 novembre 2008, aggiornando la Parte Generale ed integrandolo con un'ulteriore parte Speciale.

Per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione "Investor Relations - *Corporate Governance*" del sito internet www.kerself.eu.

12.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Il controllo contabile è esercitato dalla Società di Revisione, scelta fra le società iscritte all'apposito albo CONSOB. Il controllo contabile consiste nella verifica nel corso dell'esercizio sociale della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle

scritture contabili, nella verifica del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato (in particolare della rispondenza dello stesso alla normativa e alle risultanze della contabilità) e nella formulazione del giudizio relativo al bilancio.

La Società di Revisione incaricata della revisione contabile è la Società RSM Italy S.p.A., il cui incarico è stato prorogato dall'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2007 fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2013, così come previsto dall'articolo 8, comma 7 del D. Lgs. 303/2006.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti che siano in possesso di almeno uno dei seguenti di professionalità:

- iscrizione nel registro dei revisori contabili;
- aver svolto per un congruo periodo di tempo funzioni dirigenziali nei settori contabile, amministrativo o finanziario in società di capitali;
- essere stato per un congruo periodo di tempo componente di organi di amministrazione o controllo in società di capitali.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, con delibera del 17 gennaio 2008 ha pertanto nominato il Dott. Giovanni Bertelli, *Business Development Manager*, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale e dell'articolo 154-*bis* del TUF, attribuendogli tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza e di controllo.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Principio 9 del Codice di Autodisciplina richiede al Consiglio di adottare misure che assicurino che le operazioni poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale. La Società ha pertanto adottato una serie di principi di comportamento destinati a garantire la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, nell'effettuazione di operazioni di significativo rilievo con parti correlate. Ai sensi

dell'articolo 150 del TUF e dell'articolo 20 dello Statuto Sociale, l'Amministratore Delegato riferisce tempestivamente e con cadenza almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni atipiche, inusuali, con parti correlate e in conflitto di interesse.

La predetta informativa al Collegio Sindacale viene resa in occasione delle riunioni consiliari e, quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno, potrà essere effettuata anche mediante nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Nelle operazioni con parti correlate, gli Amministratori che abbiano interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione si allontanano dalla riunione al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del quorum costitutivo, nel qual caso l'Amministratore interessato si limiterà a non intervenire e ad astenersi.

Il Consiglio adotta di volta in volta soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi (*Criterio applicativo 9.C.2.*), al fine di evitare l'insorgere di situazioni di possibili conflitti di interesse con un'eventuale parte correlata.

In data 18 dicembre 2008 Kerself ha ceduto il 15% di Helios Technology ad Immobiliare VE-GA S.p.A., per un corrispettivo di 10 Milioni di Euro, alle medesime condizioni di vendita del 15% a Mais S.p.A. del luglio 2008. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione *Investor Relations – Corporate Governance* del sito *internet* della Società (www.kerself.eu).

14. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 25 dello Statuto Sociale prevede che l'Assemblea elegga con voto di lista il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

"Art. 25 - Collegio sindacale -

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti. I Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli artt. 148, quarto comma e 13, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio Sindacale di Società quotate,

per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale fra i sindaci eletti dalla minoranza e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, al momento della presentazione delle liste, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentati una percentuale di capitale sociale almeno pari a quanto previsto dalla normativa vigente.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite Società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo (sezione I), l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente (sezione II); i candidati sono elencati in ogni sezione mediante un numero progressivo pari ai posti da ricoprire nella singola sezione. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Almeno un componente deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno pubblicate sul sito della Società almeno 10 (dieci) giorni prima dell'Assemblea.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla seconda lista più votata. La presidenza del Collegio Sindacale spetterà al candidato indicato al primo posto nella seconda lista più votata. In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Ove sia necessario provvedere alle nomine dei Sindaci effettivi o supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge."

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura stabilita per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società, ovvero la *Procedura in Materia di Informazione Societaria al Mercato*.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e del suo concreto funzionamento. Di seguito si riportano, in forma tabellare, le informazioni rilevanti per ciascun Sindaco, precisandosi che i valori della presenza, in termini percentuali, di ciascun sindaco alle riunioni del Consiglio, sono calcolati sulla base del numero delle riunioni effettuate dal Collegio Sindacale così come composto dagli Sindaci in carica fino all'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2008, che ha nominato il nuovo Collegio Sindacale.

Nominativo	Carica	In carica dal	% part. C.S. ¹⁵
Paolo Domenico Chignola	Presidente	9 settembre 2005	75%
Francesco Righetti	Sindaco effettivo	9 settembre 2005	75%
Paolo Calvi di Coenzo ¹⁶	Sindaco effettivo	5 maggio 2006	100%
Enrico Galavotti	Sindaco supplente	9 settembre 2005	
Rita de Vecchi	Sindaco supplente	9 settembre 2005	

* per il dettaglio degli incarichi dei Sindaci, si fa riferimento all'Allegato A alla presente Relazione.

Tabella 11 Sindaci in carica fino all'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2008.

Di seguito si riportano invece, in forma tabellare, le informazioni rilevanti per ciascun Sindaco, precisandosi che i valori della presenza, in termini percentuali, di ciascun Sindaco alle riunioni del Consiglio, sono calcolati sulla base del numero delle riunioni effettuate dal Collegio Sindacale così

¹⁵ Presenza in termini percentuali del Sindaco alle riunioni del Collegio.

¹⁶ Nominato Sindaco effettivo in occasione della riunione consiliare del 5 maggio 2006, a seguito delle dimissioni di Federica Bonato (18 febbraio 2006)

come composto dai Sindaci in carica a partire dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2008, che ha nominato l'attuale Collegio Sindacale. L'attuale Collegio Sindacale avrà come scadenza la data di approvazione del Bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2008.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	% part. C.S. ¹⁷	Altri incarichi
Stefano Romito	Presidente	7 maggio 2008	m	100%	*
Paolo Calvi di Coenzo	Sindaco effettivo	7 maggio 2008	M	100%	*
Rita De Vecchi	Sindaco effettivo	11 giugno 2008 ¹⁸	M	100%	*
Matteo Tomasi	Sindaco supplente	7 maggio 2008	m		
Mauro Macchiaverna	Sindaco supplente	16 gennaio 2009 ¹⁹	M		

* per il dettaglio degli incarichi dei Sindaci, si fa riferimento all'Allegato A alla presente Relazione.

Tabella 12 Sindaci in carica a partire dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2008.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute sette riunioni dal Collegio Sindacale.

Le cariche di rilievo ricoperte da ciascuno dei Sindaci attualmente in carica in altre società sono riportate nella Scheda Allegata *sub* "A" alla presente Relazione, a pagina 59.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina (*Criterio applicativo 10.C.2.*), requisito che non ha subito variazioni nel corso

¹⁷ Presenza in termini percentuali del Sindaco alle riunioni del Collegio.

¹⁸ In data 11 giugno 2008 la Società ha preso atto delle dimissioni del Sindaco effettivo Dott. Paolo Domenico Chignola per il superamento dei limiti degli incarichi ai sensi dell'art. 144 – terdecies del Regolamento Emittenti n. 11971/1999, eletto dalla lista numero 1 presentata dall'azionista Pier Angelo Masselli con verbale dell'Assemblea dei soci tenutasi in data 7 maggio 2008. Subentra il Sindaco supplente Dott.ssa Rita De Vecchi, anch'essa eletta in pari data dalla medesima lista. La Dott.ssa De Vecchi ha confermato le dichiarazioni previste dalla legge precedentemente rilasciate in occasione della nomina a Sindaco supplente.

¹⁹ L'Assemblea dei Soci del 16 gennaio 2009 ha deliberato, in parte ordinaria, la nomina della Dott.ssa Rita de Vecchi a Sindaco Effettivo e il Dott. Mauro Macchiaverna a Sindaco Supplente: il mandato di entrambi terminerà con il mandato dell'attuale Collegio Sindacale.

dell'Esercizio, e, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (*Criterio applicativo 10.C.2.*).

Dati i requisiti di onorabilità e professionalità dei Sindaci in carica, nel caso in cui, per conto proprio o di terzi, un Sindaco abbia un interesse in una determinata operazione della Società, sarà sua cura informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*Criterio applicativo 10.C.4.*).

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia e la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (*Criterio applicativo 10.C.5.*).

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, al fine di instaurare un dialogo continuativo con i propri azionisti, ha provveduto (*Criterio applicativo 11.C.2.*), ad inserire all'interno della propria struttura organizzativa, un soggetto professionalmente qualificato (*Investor Relations Manager*), il Dott. Ezio Martini, il quale possiede, tra l'altro, l'incarico di gestire i rapporti con gli azionisti e gli investitori istituzionali, nel rispetto, in ogni caso, del trattamento delle informazioni riservate della Società.

La Società inoltre ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet* (www.kerself.eu), denominata *Investor Relations*, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti (*Criterio applicativo 11.C.1.*).

Il titolo Kerself

Nel corso degli ultimi dodici mesi, il titolo Kerself ha conseguito una performance pari a circa +40% rispetto al mercato, con una media dei volumi di scambio giornalieri che si attesta intorno a 79.901 azioni. La capitalizzazione di mercato al termine dell'Esercizio 2008 era di 174 Milioni di Euro²⁰.

²⁰ Con capitale sociale pari a Euro 17.424.342,00.

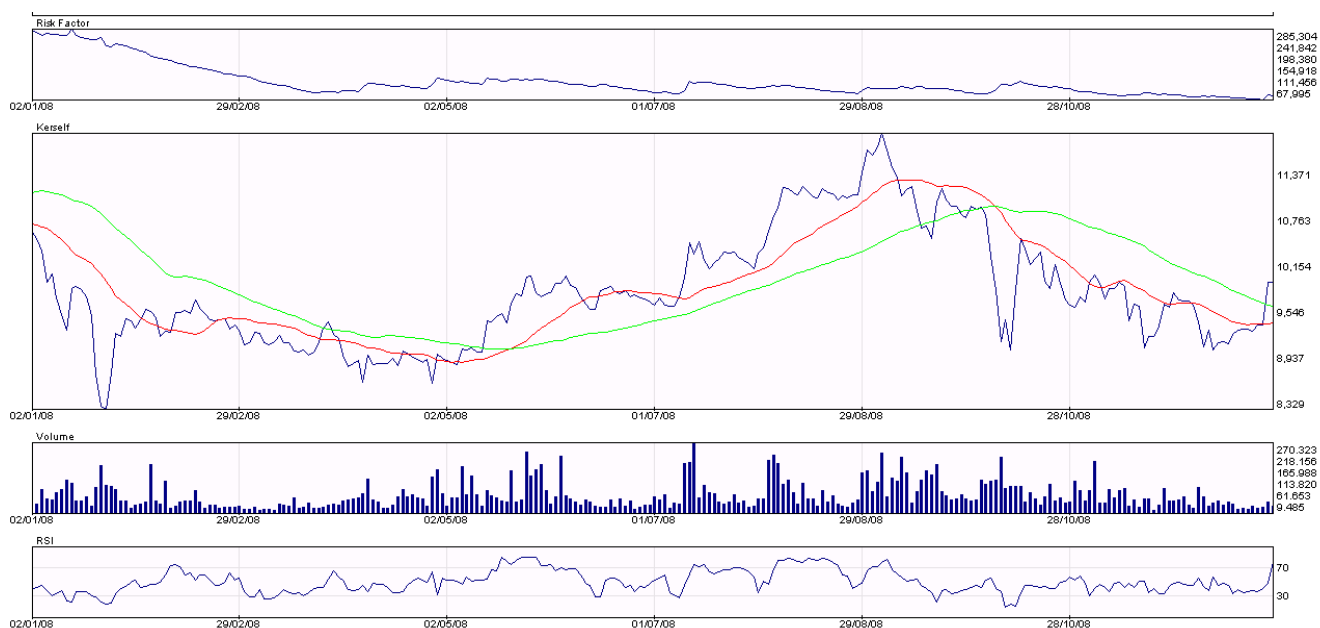


Figura 1 Grafico del titolo Kerself (Fonte: borsaonline.it).

Performance del titolo		Rispetto al mercato	
1 Mese	-6,65%	1 Mese	-0,51%
3 Mesi	-5,39%	3 Mesi	1,66%
6 Mesi	-15,55%	6 Mesi	17,87%
12 Mesi	0,75%	12 Mesi	41,92%

Tabella 13 Performance del titolo alla data di redazione della presente Relazione.

17. ASSEMBLEE

L'articolo 11 dello Statuto Sociale afferma L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

- L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro centottanta giorni, nei casi consentiti dalla legge.
- L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio Sindacale nelle ipotesi e con le modalità di legge. Tale potere di convocazione può inoltre essere esercitato da almeno due membri del Collegio Sindacale. Gli Amministratori convocano senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare, fatte salve le eccezioni previste dalla legge.

L'articolo 13 dello Statuto e le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia regolano l'intervento in Assemblea. Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea potrà farsi

rappresentare, ai sensi della vigente normativa legislativa e regolamentare. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'approvazione dell'Assemblea, che lo ha approvato in data 9 settembre 2005, il Regolamento Assembleare, che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari (*Criterio Applicativo 11.C.5*). Tale documento è presente nella sezione "Investor Relations – Corporate Governance" del sito internet www.kerself.eu.

L'intervento in Assemblea è agevolato da alcune iniziative, previste dal Regolamento Assembleare: ad esempio, l'adunanza assembleare può tenersi anche in più sale, purché siano attivati sistemi audiovisivi idonei e ciascuno degli intervenuti possa seguire la discussione e intervenire nella trattazione degli argomenti affrontati (*Criterio Applicativo 11.C.3*).

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione (*Criterio Applicativo 11.C.5*) è disciplinato dal Regolamento Assembleare, che prevede che il Presidente regoli la discussione e dia la parola a coloro che l'abbiano richiesta²¹. Al fine di agevolare un'esauriente risposta agli interventi dei soggetti legittimati, questi ultimi possono, anche prima della costituzione dell'Assemblea, presentare al Consiglio note scritte che illustrino gli argomenti sui quali intendano chiedere la parola.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (*Criterio applicativo 11.C.4*), sempre nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

²¹ La richiesta di prendere la parola deve avere forma scritta, indicare l'argomento all'ordine del giorno a cui si riferisce, è effettuata dopo che il Presidente ha dato lettura dell'ordine del giorno e fino alla chiusura della discussione sull'argomento al quale essa si riferisce. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle richieste di intervento per alzata di mano.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Eventuali cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificati da far data dalla chiusura dell'Esercizio fino alla data di redazione della presente Relazione riguardano gli argomenti trattati in seguito.

L'Assemblea tenutasi il 16 gennaio 2009, ha deliberato, in parte straordinaria, oltre al passaggio delle azioni ordinarie della Società dalla quotazione sul Mercato Expandi alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, possibilmente Segmento STAR, anche la modifica degli articoli 17 e 25 dello Statuto Sociale per il recepimento di eventuali modifiche ai quorum di presentazione delle liste stabilite da Consob. Il Consiglio, nella seduta del 10 dicembre 2008, aveva infatti presentato l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche degli articoli 17 e 25 dello Statuto Sociale, prevedendosi, per la presentazione delle liste per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, non più una percentuale fissa del 2%, ma il mero richiamo alle percentuali previste dalla legislazione vigente (*Criterio applicativo 11.C.6*): l'articolo 17, quinto comma pertanto è stato modificato come segue *“hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, al momento della presentazione delle liste, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentati una percentuale di capitale sociale almeno pari a quanto previsto dalla normativa vigente”*, mentre l'articolo 25, terzo comma viene modificato come segue *“hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, al momento della presentazione delle liste, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentati una percentuale di capitale sociale almeno pari a quanto previsto dalla normativa vigente”*²². L'Assemblea, in parte ordinaria, ha inoltre integrato il Collegio Sindacale, nominando la dott.ssa Rita De Vecchi e il Dott. Mauro Macchiaverna rispettivamente Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente.

Prato di Correggio (RE), 12 febbraio 2009

²² L'Assemblea in parte straordinaria ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione i poteri per eseguire ogni formalità ed adempimento in merito.

ALLEGATO A

Di seguito si enuncia, con riferimento alle informazioni in possesso della Società ed alle indicazioni fornite dagli interessati, l'elenco delle cariche²³ di amministrazione e controllo ricoperte, in società quotate e non quotate, dai membri del Consiglio di Amministrazione della Società, alla data di redazione della presente Relazione. Si precisa che Helios Technology S.p.A., Nuova Thermosolar S.r.l., DEA Distribuzione Energie Alternative S.r.l., Saem S.r.l., Ecoware S.p.A., Ircem Industriale S.r.l. e Jet S.p.A. fanno parte del Gruppo Kerself.

Pier Angelo Masselli. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Immobiliare VE-GA S.p.A. (e socio), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nuova Thermosolar S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Helios Technology S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dea – Distribuzione Energie Alternative S.r.l., Amministratore Unico di Ircem Industriale S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Jet S.p.A., Vice Presidente di Finnav S.p.A. (e socio), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Saem S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ecoware S.p.A.

Marco Giorgi. Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Energetic Source S.p.A., Consigliere di Tecnoenergia S.C.P.A., Consigliere di Flyenergia S.p.A., Consigliere Delegato di V.ENER S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Geogastock S.p.A., Consigliere di Develop S.r.l., Consigliere di Rinnovabili S.r.l., Consigliere di Delsis S.r.l., Preposto della sede secondaria di Avelar Management Ltd, Consigliere di En Plus S.r.l., Consigliere in Finnav S.p.A.

Giuseppe Pellacani. Consigliere di Helios Technology S.p.A., Consigliere di Nuova Thermosolar S.r.l., Consigliere di DEA – Distribuzione Energie Alternative S.r.l., Consigliere di Saem S.r.l., Consigliere di Jet S.p.A.

Igor Akhmerov. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Energetic Source S.p.A., Consigliere di Tecnoenergia S.C.P.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Flyenergia S.p.A., Amministratore Unico di Avelar Solar Investments S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione Develop S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Rinnovabili S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Delsis S.r.l., Preposto della sede secondaria di Avelar Management Ltd., Consigliere di Enplus S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finnav S.p.A., Amministratore e Chief Executive Officer di Avelar Energy Ltd., Rappresentante Legale di Avelar Energy Trading Ltd., sede secondaria di Zurigo.

²³ Le suddette informazioni sono state fornite alla Società dai medesimi Consiglieri e Sindaci.

Luciano Pannocchia. Amministratore Delegato c/o Società di Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.

Gli incarichi di amministratore o sindaco rivestite dai Sindaci della Società alla data di redazione della presente Relazione sono invece i seguenti:

Stefano Romito. Presidente del Collegio Sindacale di Sviluppo Fiere S.p.a, Presidente del Collegio Sindacale di Fimauto S.p.a., Sindaco effettivo di Mero italiana S.p.a., Sindaco effettivo di Cangrande Parcheggio Soc. Coop. Edilizia a R.L., Revisore dei conti di Fondazione Arena di Verona, Revisore dei conti di Ente autonomo per le fiere di Verona, Sindaco effettivo di Accadia S.p.a., Sindaco effettivo di Farplan spa, Sindaco effettivo di Civis spa, Sindaco effettivo di SDS spa, Revisore dei conti di Fosfitalia spa, Sindaco effettivo di Vicenzi Biscotti spa, Sindaco effettivo di Mister Day srl, Sindaco effettivo di Damofin Spa , Sindaco effettivo di Promopan Spa, Sindaco effettivo di Ge.ma.ta, Sindaco effettivo di Centro Servizi Marmo Società Consortile a Responsabilità limitata , Sindaco effettivo di Piemmeti-Promozione Manifestazioni Tecniche Spa, Sindaco effettivo di Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Sindaco effettivo di PgB Pubblicità, Sindaco effettivo di Autostrada del Brennero SpA, Sindaco effettivo di Vas SpA, Sindaco effettivo di Eurotrading SpA, Presidente del Collegio dei Revisori del Consorzio Genius Vini, Presidente del Collegio Sindacale di Stei Srl, Sindaco effettivo di I&D SpA, Sindaco effettivo di Toscana Finanza Spa, Sindaco effettivo di Rovigo Expò SpA , Sindaco effettivo di Ecoware SpA.

Paolo Calvi di Coenzo. Presidente del Collegio Sindacale di Agrifidi soc. coop. S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Nial S.r.l., Sindaco Effettivo di SAG Tubi S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Nova Funghi S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Anselmi Formaggi S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Immobiliare VE-GA S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Finmav S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Jet S.p.A., Sindaco Effettivo in Himmobiliaria Hermanos S.p.A., Sindaco Effettivo di Intertech S.p.A., Sindaco Effettivo di Finbelli S.p.A., Sindaco Effettivo di Ecoware S.p.A., Consigliere in Società Immobiliare Fra Agricoltori Reggiani S.r.l. (S.I.F.A.R.).

Rita De Vecchi. Revisore Contabile Unico Società Cooperativa fra Imprenditori e Capimastri della città e provincia di Verona, Sindaco supplente in C.A.S. Spa, Sindaco supplente in Frigor Center S.r.l., Sindaco supplente in Lanza S.r.l., Sindaco effettivo in Edil Tosi S.r.l., Sindaco supplente in C.T.I. S.p.A., Sindaco effettivo in Rossi Tre S.r.l., Sindaco effettivo in Bussinello S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Autotrasporti Bommartini S.r.l., Sindaco effettivo di Verfin S.p.A.,

Sindaco supplente in Liverani Group S.p.A., Sindaco supplente in Crever Banca S.p.A., Sindaco supplente in Moncart S.r.l. in liquidazione, Revisore dei conti nell'IPAB "Casa dell'accoglienza Baldo Sprea".

Breve descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Pier Angelo Masselli, Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato della Società, sin dalla data di costituzione. Ha maturato la propria esperienza professionale presso il Gruppo vicentino "Valex S.p.A.", attivo nel settore degli elettrodomestici per l'hobbistica, nel quale ha ricoperto vari incarichi, tra cui quelli di responsabile marketing e commerciale. Tale esperienza ha consentito a Pier Angelo Masselli di acquisire una notevole competenza nel settore degli elettrodomestici ed una conoscenza approfondita delle realtà produttive dell'Estremo Oriente (soprattutto Cina e Taiwan). Negli anni 1988 e 1989 è stato Presidente ed Amministratore Delegato della società "Vergreen S.p.A" (del Gruppo Valex). Nel 1990 ha costituito e presieduto la "Stark S.p.A.", società attiva nella produzione e commercializzazione di elettrodomestici per il fai-da-te ed, infine, nel gennaio 1998, si è reso promotore della costituzione della attuale Kerself.

Marco Giorgi è Vice Presidente Esecutivo del Gruppo Avelar e ricopre incarichi nei consigli di amministrazione delle diverse società partecipate, oltre ad essere legale rappresentante dell'ufficio italiano di Avelar Management.

Precedentemente ad Avelar, il Dott. Giorgi era Senior Manager di Bain & Company (2003-2007) nella Practice Energy ed ha condotto diversi progetti in Italia ed in Europa per importanti società del settore. La sua precedente esperienza include diversi anni nell'investment banking (ABN AMRO e Rothschild 1998-2002), dove ha condotto numerose transazioni a livello europeo principalmente nei settori Telecom, banking ed energy, e due anni presso Andersen Worldwide (1996-1998), dove si è occupato di progetti di revisione contabile e consulenza. Il Dott. Giorgi è laureato con lode in Economia all'"La Sapienza" di Roma (1996) ed ha conseguito un master in Finance alla London Business e un MBA alla Oxford Said Business School.

Giuseppe Pellacani, dottorando di ricerca in Diritto sindacale e del lavoro (VIII ciclo) dall'anno 1992, dal 1995, è inquadrato nel ruolo dei ricercatori universitari presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Modena, in Diritto del Lavoro. Dal 1995 è membro dell'Associazione Italiana di Diritto del lavoro e della Sicurezza Sociale (A.I.D.La.S.S.). Avvocato dal 1996. Dall'anno 2000 fa parte della redazione della Rivista informatica *Italian Labour Law e-Journal* (ILLeJ) e dal 2003 della redazione della rivista *Il diritto del mercato del lavoro*. Dal 2000 è Professore associato di Diritto del Lavoro. Dal 2004 è Professore straordinario di diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Attualmente è titolare dei corsi di Diritto del Lavoro, Diritto della Previdenza Sociale e Diritto della sicurezza sociale. presidente del corso di laurea in Scienze della consulenza del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche sulle maggiori riviste della materia nonché di interventi e relazioni a congressi e convegni, nazionali e internazionali, svolge continuativa attività di ricerca e di collaborazione con soggetti pubblici e privati, anche stranieri.

Igor Akhmerov è Presidente e Chief Executive Officer di Avelar Energy Group (appartenente al Gruppo Renova), dal 1989 al 1993 lavora presso gli uffici di Mosca di Bain & Company, specializzandosi nel settore bancario e delle privatizzazioni. Dopo essersi laureato presso la Wharton Business School, lavora presso gli uffici di Boston di Bain & Company. Nel 1998 ritorna in Russia ed entra a far parte di Sputnik Group come partner. Nel 2001 passa a TNK come Primo vice presidente con responsabilità di pianificazione , budgeting, gestione degli investimenti, della fiscalità e del reporting. Dal 2004 al 2007 ha lavorato come Chief Financial Officer di Renova Group. Dal 2007 ad oggi ha rivestito la carica di Presidente e Chief Executive officer di Avelar Energy Group (appartenente al Gruppo Renova).

Luciano Pannocchia, laureato in Scienze Agrarie, ha iniziato la propria carriera professionale come impiegato presso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., ove ne è divenuto dirigente nel novembre 1999. Nel novembre 2001 è stato nominato vice Direttore Generale di MPS Bancaverde S.p.A.. Nel gennaio 2002 è stato nominato Dirigente Centrale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e nell'ottobre 2004 è stato Vice Direttore Generale di MPS Banca per l'Impresa S.p.A.